

# IL TALENTO DI MR. CROCODILE

## *LYLE, LYLE, CROCODILE*

*(Scheda a cura di Giuseppe Stefanelli)*

### CREDITI

**Regia:** Josh Gordon, Will Speck.

**Soggetto:** tratto dalla serie di libri su “Lyle, il cocodrillo” scritti da Bernard Waber.

**Sceneggiatura:** William Davies.

**Fotografia:** Javier Aguirresarobe.

**Musiche:** Matthew Margeson, Benj Pasek, Justin Paul.

**Montaggio:** Richard Pearson.

**Scenografia:** Leslie McDonald, David Mayer.

**Arredamento:** Kathryn Orlando.

**Costumi:** Kym Barret.

**Effetti speciali e CGI:** Matt Dengel, Jennifer Picard, Adam I. Rochester Sr., Wayne Rowe.

**Interpreti:** Javier Bardem (Hector P. Valenti), Winslow Fegley (Josh), Shawn Mendes (Voce di Lyle nella versione inglese), Luigi Strangis (Voce di Lyle nel doppiaggio italiano), Constance Wu (Mrs. Primm), Scoot McNairy (Mr. Primm), Brett Gelman (Grumps), Ego Nwodim (Carol), Lyric Hurd (Trudy)...

**Produzione:** Columbia Pictures, Eagle Pictures.

**Origine:** USA.

**Distribuzione (Italia):** Sony Pictures Entertainment.

**Genere:** musicale/commedia/animazione-live action.

**Anno:** 2022.

**Durata:** 96 min.

### Sinossi

La famiglia Primm si trasferisce a New York, dove il padre ha ottenuto un nuovo lavoro. Suo figlio Josh ha difficoltà ad adattarsi alla nuova scuola e a fare amicizia. Un giorno, però, scopre Lyle, un cocodrillo canterino che vive nella soffitta della sua nuova casa. I due diventano subito amici, e il ragazzino inizia a scoprire che Lyle non è un cocodrillo come tutti gli altri: è gentile, ha un talento straordinario per il canto ed è alla ricerca di calore umano.

Il simpatico, grande rettile rappresenterà una forza positiva per tutti i componenti della famiglia Primm; insegnerà loro a essere più aperti e tolleranti, a non giudicare le persone in base alle apparenze e, soprattutto, aiuterà ciascuno di loro a superare i propri limiti e paure, così da poter apprezzare appieno le gioie della vita quotidiana.

### ***PRIMA DI INIZIARE...***

La **CGI**, acronimo di Computer-Generated Imagery, si riferisce alla creazione di immagini grafiche tridimensionali prodotte utilizzando specifici software per computer. Nel contesto cinematografico, la CGI viene utilizzata per creare effetti visivi, ambientazioni, personaggi o qualsiasi altro elemento che potrebbe non essere fattibile nella realtà o troppo costoso da catturare con metodi di ripresa tradizionali. Attraverso la CGI, i registi possono dar vita a mondi fantastici, creature mitiche, spettacolari catastrofi o eventi futuristici. Grazie a questa tecnologia, è possibile combinare l'azione dal vivo con elementi grafici, rendendo le scene realistiche e coinvolgenti per lo spettatore.

Con l'evoluzione di questa applicazione, gli effetti visivi sono diventati sempre più avanzati, offrendo una maggiore libertà creativa e nuove possibilità narrative nel cinema.

Di seguito alcuni esempi cinematografici che combinano la CGI con riprese realizzate con attori veri (live-action).

- *Jurassic Park* (1993): tra i primi film che ha efficacemente unito riprese dal vivo e CGI per creare i dinosauri.

- *Avatar* (2009): tante scene sono completamente generate al computer, ma ce ne sono altrettante in cui gli attori reali interagiscono con ambienti e personaggi CGI.

- *Il Signore degli Anelli* (trilogia, 2001-2003): serie che ha combinato attori con personaggi CGI, come Gollum, che è stato reso attraverso la **motion capture** dell'attore Andy Serkis.

- *L'era glaciale* (2002 e sequel): si tratta principalmente di un film d'animazione, ma le tecniche CGI sono state usate per creare l'intero ambiente e gli animali preistorici.

- *Harry Potter* (serie, 2001-2011): molti degli effetti magici, creature come il basilisco e scene con scope volanti sono stati realizzati mediante CGI integrata con le performance degli attori.

## ANALISI SEQUENZE

### 1. Il provino per il talent show (00:00':00" - 00:02':27")

Da schermo nero attraverso uno stacco si passa all'immagine di una robusta porta d'acciaio, aperta velocemente da due mani. Davanti a noi, con un'inquadratura a mezzo primo piano (m.p.p.), compare un uomo vestito da mago. La camera, montata su un supporto steady (steadycam), lo segue con fluidità in un piano sequenza, anticipando e poi seguendo il personaggio di spalle mentre attraversa la spaziosa cucina di un ristorante, o di un albergo. L'ambiente è pervaso da un'attività frenetica, con tante persone totalmente assortite nella preparazione di una grande varietà di prelibatezze, e nessuno sembra prestare attenzione alla singolare presenza dell'uomo, vestito in modo così eccentrico, che prosegue inesorabile nel proprio percorso attraverso i locali di servizio. L'intruso è accompagnato da una musica extradiegetica che richiama il ritmo di una marcia, nella quale si distinguono chiaramente il suono delle percussioni e quello dei violini.

L'imperturbabile sicurezza dell'uomo suggerisce allo spettatore una notevole familiarità con l'ambiente. Egli si concede persino il lusso di assaggiare una pietanza, ma soprattutto compie un abile furto, sottraendo subdolamente un tesserino dalla tasca posteriore dei pantaloni di uno dei presenti, senza destare alcun sospetto. Uscito dalla cucina, si avventura in un corridoio e prende da un carrello un vassoio coperto da un coprivivande. Con il suo bottino, si dirige verso un ascensore e, impiegando il tesserino precedentemente rubato, lo aziona. In sovrimpressione, compare il titolo originale del film *Lyle, Lyle, Crocodile*, delineando l'inizio della narrazione.

Nell'attesa di arrivare al piano desiderato, l'uomo compie una rotazione su sé stesso e, con eloquente abilità, recita un soliloquio, quasi stesse eseguendo una performance per un provino.

Arrivato a destinazione, la cinpresa digitale, posizionata alle sue spalle, lo segue mentre esce, continuando a immortalare la scena in un piano sequenza. Con destrezza, l'uomo consegna il vassoio a un addetto alla sicurezza per distrarlo e prosegue a camminare spedito fino a giungere in un vasto salone, affollato di persone in attesa di partecipare a un provino per un famoso talent show televisivo. L'uomo, inquadrato con un m.p.p., sorridente, compie un'ulteriore rotazione su sé stesso prima di lasciare la sala e, per stacco, lo vediamo attraversare uno stretto corridoio dove, con furbizia, elude il controllo di un altro addetto alla sicurezza sfruttando un trucco magico: all'improvviso, una nuvola di fumo blu intorno alla sua figura rende il personale di sicurezza confuso e incapace di individuarlo, permettendogli così di proseguire il percorso restante senza altri intoppi.

Giunto all'interno dello studio televisivo, dove si stanno svolgendo i casting per partecipare alla trasmissione "Show Us What You Got!", la steadycam, sempre alle spalle dell'uomo, lo lascia uscire di campo e compie un movimento circolare intorno a un giovane assistente di studio che riconosce immediatamente la persona di fronte a lui: Hector, a cui era già stato detto l'anno precedente di non ripresentarsi mai più. La cinepresa prosegue il suo movimento fino a inquadrare a mezzo busto l'aspirante showman, alle cui spalle lo spettatore può leggere il nome del programma: un chiaro riferimento al famoso format televisivo "Got Talent". Anche questa volta l'esibizione di Hector è un fiasco e in voice off, sentiamo l'assistente di studio dire all'uomo di interrompere quella scena patetica e, prima di farlo sbattere fuori dalla sicurezza, lo invita a considerare l'idea di rimettersi a cantare.

La musica over, sentita nella scena precedente, si interrompe bruscamente lasciando spazio ai suoni e ai rumori diegetici della città. Nonostante il suo desiderio di diventare un famoso showman, l'uomo si ritrova di nuovo a essere una persona qualunque, come tutte quelle che gli passano a fianco per strada. Dopo un iniziale momento di smarrimento, Hector volta le spalle alla cinepresa e inizia a camminare lentamente sul marciapiede accompagnato da una musica extradiegetica malinconica.

## **2. Il negozio di animali esotici (00:02':28" - 00:04':52")**

Quando ormai sembra tutto perduto, Hector ha come una visione davanti a sé: il negozio di animali esotici di Eddie. Inquadrato in campo medio, l'uomo si ferma prima a osservare la vetrina e poi entra all'interno dell'esercizio commerciale, ripreso a mezzo busto con la cinepresa montata su carrello che lo segue da destra verso sinistra. Chiede al commerciante se ha qualche piccolo animale da proporgli e quest'ultimo, dopo avergli proposto un lemure, va nel magazzino a prenderlo per farglielo vedere. Hector, rimasto solo nel negozio, riflette su come poter risolvere i propri problemi e mentre i suoi occhi tristi scrutano l'ambiente circostante, sente una canzone provenire dal retrobottega. Curioso, si dirige verso la fonte sonora e più si avvicina più la canzone si fa chiara e riconoscibile. Dopo aver spostato un paio di gabbie, la cinepresa lo inquadra con un primo piano all'interno del quale risalta la meraviglia, impressa nei suoi occhi, per quanto ha di fronte: a cantare è a ballare sulle note di "I Like It Like That", di Pete Rodriguez, trasmessa dalla radio, c'è un cucciolo di coccodrillo dalla voce sorprendente. La musica off, acusmatica e radiotrasmessa, si fonde al canto del piccolo animale (diegetico) e a quella della melodia extradiegetica, inserita come sottofondo per marcare il momento misterioso, e sorprendente, vissuto in quel momento da Hector. Il cucciolo, non appena si accorge di essere osservato, smette di cantare perché intimorito dalla presenza dell'uomo.

Una lenta carrellata in avvicinamento sulla gabbia del rettile e, nel controcampo, sul primo piano (p. p.) del mago stabiliscono, fin da subito, una relazione fra i due. L'uomo non può resistere dall'aprire la gabbia e, dopo averlo fatto, si presenta in questa maniera: «*Hector P. Valenti, stella delle scene dello schermo al tuo servizio*». Stringe delicatamente la zampetta al rettile e si propone come il suo nuovo agente, instaurando così una connessione inaspettata ma promettente.

## **3. La nuova casa di Lyle (00:04':53" - 00:05':15")**

Siamo al tramonto, in una via residenziale di Manhattan. La camera, montata su carrello, segue l'arrivo di un taxi giallo muovendosi verso sinistra. Il fatto che la cinepresa si muova verso sinistra, in risposta all'avvicinamento del taxi, crea un'interazione dinamica tra l'oggetto in movimento (il taxi) e la camera stessa. Questo movimento della cinepresa potrebbe rappresentare il cambiamento e la transizione nella vita dei personaggi, suggerendo come stiano per entrare in una nuova fase della loro storia.

Dal mezzo, fermatosi sul primo piano dello schermo, scendono Hector seguito da Lyle che guarda meravigliato, dal basso verso l'alto, l'enorme palazzina in cui andrà ad abitare con il suo nuovo padrone. Il gesto del coccodrillo, una creatura tradizionalmente associata ad ambienti selvaggi e naturali, esprime una sensazione di stupore, forse persino di intimidazione, di fronte all'architettura urbana. Questo contrasto tra la natura e la città sottolinea l'idea dell'estraneità e del nuovo ambiente in cui si trova il coccodrillo, rendendo tangibile la sua vulnerabilità e curiosità.

La scena è accompagnata da una musica extradiegetica allegra in cui sentiamo principalmente le percussioni.

## **4. "Siamo giunti fin qua" (00:05':16" - 00:08':39")**

L'uso del drone per partire dallo skyline di New York e dirigere l'inquadratura verso il basso è un espediente efficace per creare una sensazione di grandezza e maestosità della città, che poi si concentra sull'intimità della soffitta e della storia di Hector e di Lyle. Questo movimento fornisce anche un contesto geografico e ambientale immediato.

Dalla vetrata della soffitta del palazzo di Hector vediamo l'uomo seduto al pianoforte mentre fa dei vocalizzi sperando di convincere il cucciolo di coccodrillo a imitarlo, ma Lyle non ne vuole proprio sapere. Il piccolo animale è tenero, ma al tempo stesso imbranato; come dimostra la sua caduta dal baule subito dopo aver starnutito. La comicità di questa azione è sottolineata dai registi attraverso la

tecnica del Mickey Mousing, dove l'accordo suonato al pianoforte, in questo caso, aggiunge un elemento comico e cartoonesco alla scena, alleggerendo così l'atmosfera.

Dopo essere risalito velocemente sul baule, l'animale si raggomitola su sé stesso perché tremolante per il freddo, quindi l'uomo si toglie la sciarpa dal collo per coprire il suo nuovo amico. Sorpreso da quel gesto, il rettile inizia a ripetere i vocalizzi sentiti poco prima.

La scena riflette una dinamica di insegnamento e apprendimento tra il mago e il cocodrillo. Lyle, inizialmente riluttante a seguire le indicazioni di Hector, viene infine persuaso non da comandi, o pressioni, ma da un gesto gentile e premuroso. Questo sottolinea l'importanza dell'empatia e dell'attenzione nell'istruzione e nella formazione di legami.

Così, dopo un attimo di sorpresa, Hector si lancia al pianoforte e inizia a cantare la prima strofa della canzone che sentiremo altre volte nel corso del film: "Siamo giunti fin qua". L'alternanza tra primi piani e inquadrature in campo medio, con cambi di fuoco da un personaggio all'altro, accentua l'importanza dei due protagonisti e la loro dinamica relazionale, oltre a mantenere alta l'attenzione dello spettatore. Il passaggio dalla musica diegetica (originata dalla sorgente visibile nell'immagine, il pianoforte) a quella extradiegetica simboleggia un passaggio da una situazione realistica a una più emozionale o fantastica: la scena diventa meno ancorata alla realtà immediata e più concentrata sulla connessione emotiva tra i due personaggi.

Una rapida, e ritmica, successione di immagini di loro due che cantano e ballano è utilizzata per realizzare un'ellisse temporale che ci mostra come entrambi abbiano subito dei cambiamenti: Hector è vestito in maniera elegante, ma questo passaggio di tempo si percepisce meglio osservando e ascoltando Lyle: oltre a essere cresciuto, la sua voce è migliorata notevolmente.

Il volume della musica poi si abbassa e, con uno stacco, assistiamo alla scena in cui Hector cerca di convincere il proprietario del locale, con cui è già in debito per uno spettacolo precedente andato male, che questa volta la sua esibizione sarà qualcosa di speciale. Il fatto che il suo interlocutore continui a sistemare le luci, e non dia molta attenzione a quanto detto dall'aspirante showman, dimostra come ormai abbia perso di credibilità nei suoi confronti. La soluzione è solo una: se vuole recitare ancora su quel palcoscenico deve pagare in anticipo, e in contanti, l'affitto della sala.

Hector trova un'altra soluzione e, inquadrato in p.p. con inclinazione dal basso verso l'alto, tiene nella mano sinistra la foto della sua casa e nell'altra la chiave. Questi oggetti simboleggiano tutto ciò che Hector possiede, la sua sicurezza e il suo passato. Il fatto che sia disposto a rischiare la propria casa sottolinea quanto sia disperato e quanto creda nel suo nuovo spettacolo. Una mossa audace e importante che serve anche a mostrare la sua determinazione e passione per l'arte. Così, anche il proprietario dello stabile, similmente inquadrato con inclinazione dal basso verso l'alto, che fino ad adesso si era girato una sola volta verso l'artista, compie la stessa azione riconoscendo la serietà della proposta di Hector.

Uno stacco e la camera si avvicina con una veloce carrellata sul particolare delle due mani che si stringono saldamente: l'accordo è stato siglato.

Di nuovo uno stacco e torniamo all'interno della soffitta, dove il cocodrillo, ora cresciuto, canta a squarciagola di fronte a un piccolo specchio ovale, riproducendo i vocalizzi imparati quando era piccolo. L'evoluzione del canto di Lyle, da timido e incerto a potente e sicuro, simboleggia il suo viaggio di crescita e di scoperta di sé.

Una seconda transizione con scorrimento veloce dell'immagine da sinistra verso destra ci introduce in un altro ambiente. Hector scende le scale ballando e cantando, mentre il suo amico preferisce usare il corrimano per raggiungere il piano di sotto. L'inquadratura con inclinazione dal basso verso l'alto conferisce ai soggetti un senso di grandezza, potenza e importanza e mostra la maturazione e la fiducia acquisita da Lyle e da Hector nel loro percorso.

Un vorticoso montaggio ellittico, sostenuto dalla musica e dai passi di danza dei due personaggi, racconta la crescita, nel tempo, di un felice sodalizio umano e artistico... nonostante le ristrettezze economiche. La camera segue la loro esibizione nel soggiorno, dove il padrone di casa fa indossare al rettile un abito di scena nero con brillanti e paillette. Con i loro movimenti, fanno poi volare in aria i molti solleciti di pagamento arrivati a Hector nel corso del tempo; lo capiamo perché su una delle buste che passa davanti all'obiettivo si legge "Past Due" (scaduto), dettagli che rivelano i problemi finanziari dell'uomo, sottolineando ulteriormente l'importanza del prossimo spettacolo per riparare a quella situazione.

Il flash di una macchina fotografica è utilizzato al pari di una dissolvenza per cambiare location: siamo nella via dei teatri di Manhattan e la steadycam si muove rapida, da sinistra verso destra, mostrandoci le tante locandine del loro spettacolo incollate su di un muro. Il movimento della cinepresa rallenta nel momento in cui cattura il ragazzo che le affigge mentre accenna un passo di danza per poi, di nuovo, riacquistare velocità mediante una panoramica verso destra dove, con una rapida successione a scorrimento laterale, rientriamo di nuovo nella soffitta.

I movimenti veloci della camera servono a mantenere alto il ritmo della sequenza, sottolineando l'eccitazione per il grande evento in arrivo. Come se fossero su di un palcoscenico immaginario, vediamo prima Lyle fare il suo ingresso trionfale e, subito dopo, un elegante Hector. L'artista afferra il cocodrillo per le zampe anteriori, lo solleva e i due ruotano più volte su loro stessi, felici per come stanno andando le cose.

Il canto passa da diegetico a extradiegetico e il regista sceglie di raccontare la scena con più inquadrature: un campo medio, poi un'inquadratura zenitale per seguire dall'alto il loro volteggio e, infine, due soggettive (una sul volto sorridente di Hector e l'altra su Lyle), con i due che si guardano a vicenda). Tale scelta è fatta sia per mantenere un ritmo dinamico all'interno di uno dei tanti momenti in cui il film si trasforma in musical, ma soprattutto per creare una sensazione di intimità e connessione tra i due amici, rivelando la profondità del loro legame.

Uno stacco e la cinepresa è all'esterno dell'edificio e si muove verso il basso per seguire il ballo di Lyle ed Hector. Si torna nuovamente all'interno; questa volta in cucina, dove il mago, dopo aver tirato fuori un coniglio dal cappello – e fermato un Lyle affamato che avrebbe voluto mangiarlo ben volentieri –, offre al compagno di scena un cibo assai più prelibato: uova di caviale. Uno zoom in all'interno della preziosa scatoletta e le uova si trasformano in bolle di sapone, divenendo così simbolo di lusso e abbondanza. I festeggiamenti dei due, per la loro prima esibizione ormai imminente, continuano nella vasca da bagno. La camera passa dal campo medio, con una veloce carrellata in avanti, a incorniciare il brindisi tra i due amici: Hector con una coppa di champagne e Lyle con una scatoletta di caviale. La cinepresa prosegue, poi, il suo movimento verso la finestra. La canzone giunge al termine e l'immagine dissolve lentamente nel nero.

## **PER SAPERNE DI PIÙ:**

### **Il Mickey Mousing**

È una tecnica nella composizione musicale per il cinema e la televisione in cui la musica segue e si sincronizza strettamente con le azioni mostrate sullo schermo. Questa tecnica prende il nome dal suo frequente utilizzo nei primi film animati di **Walt Disney**, in particolare quelli con protagonista **Mickey Mouse** (Topolino).

Quando si utilizza questa tecnica, la musica riflette direttamente ciò che sta accadendo nella scena. Ad esempio, se un personaggio scivola, si può sentire un suono scivoloso o cadente nella musica; se un personaggio guarda l'orologio, si può udire un suono ritmato da metronomo. Questa stretta correlazione tra azione e musica aiuta a enfatizzare l'azione e a guidare l'emozione del pubblico.

## 5. La sera della prima (00:08':40" - 00:10':42")

La camera, montata su carrello, effettua una panoramica dall'alto verso il basso sull'edificio del Kings Theatre, dove, sopra l'ingresso, campeggia la scritta: "Lyle, The Singing Crocodile", il titolo dello spettacolo. Prosegue poi verso destra inquadrando in primo piano il retro di un cartello pubblicitario, scarsamente illuminato, che viene sfruttato per effettuare una transizione e creare raccordo di continuità con la scena seguente in cui la cinepresa, sempre montata su carrello, compie lo stesso movimento descritto in precedenza, ma questa volta a partire dalle quinte del palco, anch'esse di colore scuro. Il raccordo, basato sulla corrispondenza di tono o di luce tra due inquadrature consecutive, è una tecnica cinematografica utilizzata per garantire un passaggio fluido tra due scene diverse. Dietro al sipario, il direttore di palco informa i due artisti sul tempo che manca al loro ingresso in scena e che il teatro è al completo. Hector, avvezzo al proscenio, conosce la tensione che si prova prima di calcare il palcoscenico ed è per questo che cerca di fare coraggio a Lyle. Il sipario si alza e, mentre lo showman canta il brano "Siamo giunti fin qua" con grande trasporto ed energia, il coccodrillo, nonostante il suo compagno lo inviti a cantare, è intimorito da tutte quelle persone e non ci riesce. I primitivi piani dei loro volti amplificano le emozioni provate dai personaggi in quel momento e rendono lo spettatore partecipe della loro ansia e preoccupazione. Non sentendo cantare Lyle, il maestro d'orchestra – la sua presenza ci fa capire che la musica ascoltata è diegetica e anche se non vediamo i musicisti, sappiamo della loro presenza nel golfo mistico – ferma la musica in attesa che l'animale inizi a cantare, ma dalla sua bocca esce solo un flebile suono. Il fallimento e l'umiliazione del rettile sono enfatizzati dalla reazione del pubblico che dapprima ride e poi inizia ad abbandonare la sala. Per rendere il tutto ancora più drammatico, i registi decidono di mostrarci la scena attraverso la soggettiva di Lyle, attraverso la quale noi spettatori possiamo percepire la vulnerabilità e il senso di isolamento da lui provati in quel terribile momento.

L'allontanamento della cinepresa dal palcoscenico durante il fallimento dell'esibizione può essere interpretato come un distacco emotivo, come se la camera stessa simpatizzasse con gli artisti e volesse ritirarsi da quel frangente doloroso.

Le azioni successive del direttore del teatro e, cioè, prima quella di chiedere la chiusura del sipario e poi, con il gesto di una mano, far capire a Hector che dovrà saldare il debito, indicano le gravi conseguenze del fallimento dello show.

## 6. Hector abbandona Lyle (00:10':43" - 00:11':59")

È notte e fuori piove, come ci mostra la cinepresa che, partendo dall'inquadrare i vetri interni della finestra della soffitta, si abbassa fino a riprendere Lyle con un'inclinazione dal basso verso l'alto.

La pioggia esterna, con il suo rumore costante, la musica malinconica extradiegetica e l'illuminazione dell'ambiente, proveniente da un abatjour e da altre lampade a luce calda, restituiscono un'atmosfera intima e raccolta.

Lyle, con gli occhi lucidi, osserva Hector preparare una valigia e l'espressione dell'animale è il fulcro emotivo della scena: c'è un palpabile legame tra i due, reso ancor più evidente dalle azioni dell'uomo, che lascia al suo coccodrillo un lettore mp3 (*«il miglior compagno che esista»*) e la sciarpa rossa simbolo di amore e protezione. Hector starà fuori solo per un breve periodo, come ribadisce prima di lasciare la stanza; il tempo di fare qualche soldo per poter sistemare le cose.

Lyle, rimasto da solo nella soffitta ormai buia, cerca conforto a questo terribile momento nella musica, così, nel finale della scena, prima di una dissolvenza al nero in chiusura, indossa le cuffie collegate al lettore mp3 del suo amico.

## 7. I nuovi inquilini della casa di Hector (00:12':00" - 00:14':09")

Sono trascorsi 18 mesi, come specificato dalla didascalia al centro dello schermo. La cinepresa, montata su crane, scende lentamente verso il suolo, seguendo l'avvicinarsi di un'auto familiare

carica di bagagli sul portapacchi. Successivamente, la camera inquadra in campo medio l'arrivo dell'auto di fronte a un palazzo, dove alcuni facchini di una ditta di traslochi sono intenti a portare degli oggetti all'interno. Alla guida dell'auto c'è una donna e accanto a lei il marito; entrambi osservano con meraviglia l'imponente edificio. Dal sedile posteriore emerge un ragazzino che chiede perché abbiano deciso di trasferirsi nella "pericolosa" Manhattan, citando un aumento della criminalità nell'area.

Non appena gli adulti scendono dall'auto, vengono accolti da Carol, della Liberty School, alla quale ancora prima che l'uomo possa presentarsi, si rivolge la Signora Primm: «*Il nuovo preside di matematica!*» e, subito, è la volta del figlio Josh che, ancora in auto, abbassa il finestrino posteriore non per salutare ma per esprimere la propria preoccupazione riguardo all'uso della vernice al piombo a Manhattan. Le reazioni del ragazzino suggeriscono che il trasloco non era decisamente una sua priorità e che ha delle preoccupazioni legate alla sicurezza e alla salute. La Signora Primm, al contrario, non ha bisogno di presentazioni, Carol rivela di essere una sua grande fan e le fa i complimenti per i libri di cucina pubblicati.

Tutto sembra procedere bene finché non interviene il vicino del piano di sotto, il Signor Grumps, che tiene con sé un gatto persiano di sesso femminile. L'uomo consegna subito al nuovo arrivato un fascicolo con le regole del condominio relative al rumore. Il suo personaggio viene introdotto come antagonista o, almeno, come fonte di tensione. La sua protezione ossessiva della gatta e l'attenzione alle regole del condominio lo dipingono come un personaggio puntiglioso e forse litigioso. Ma la bella micia attrae immediatamente il giovane Josh e quando il ragazzo cerca di avvicinarsi a lei viene immediatamente redarguito dal padrone: è di razza e non deve toccarla né darle da mangiare.

La conversazione tra i due viene mostrata attraverso la tecnica del campo-controcampo per accentuare la tensione e il conflitto tra i personaggi. Carol interrompe il confronto, invitando la famiglia a visitare la nuova casa, ma il Signor Grumps sembra non volersi fermare e avverte i vicini che, in caso di violazioni delle regole, ricorrerà ai suoi avvocati.

All'interno dell'appartamento, Carol informa i Primm, qualora non se ne fossero ancora accorti, dei modi burberi del vicino. Josh è rimasto affascinato dal suo gatto e chiede ai genitori se può averne uno; la madre gli ricorda allora il rischio di allergie. Il Signor Primm intanto guarda ammirato l'appartamento e la camera, attraverso una sua soggettiva, mostra la vastità della nuova dimora. Nel controcampo si intravede la coda di Lyle che, trascinandosi sul parquet, torna in soffitta senza essere visto. Carol conclude la visita comunicando ai Primm che il vecchio proprietario ha lasciato alcuni oggetti nella soffitta e prima di lasciarli esclama: «*Benvenuti a casa!*»; subito dopo, vediamo un facchino poco attento che lascia cadere a terra uno scatolone, frantumando gli oggetti in vetro contenuti al suo interno.

La scena stabilisce diverse dinamiche chiave: l'adattamento della famiglia alla nuova città, le tensioni con il vicino, il desiderio del figlio di avere un animale domestico, e la presenza di misteri non ancora svelati legati all'appartamento.

## **8. Vecchi ricordi (00:14:10" - 00:14:29")**

Il Signor Primm, prima di coricarsi, propone alla moglie di appendere al muro, dalla sua parte del letto, un quadro con una sua foto da giovane mentre praticava wrestling. Accanto all'immagine, c'è una canottiera rossa della squadra dei Raiders di cui l'uomo faceva parte. Questi due oggetti non solo rappresentano un momento specifico della sua vita, ma anche il desiderio di conservare e onorare quei ricordi. La donna esprime il suo disappunto, così il marito desiste e si mette a letto.

La camera da letto è un ambiente intimo e privato, ideale per le conversazioni familiari profonde o le piccole discussioni tra coniugi. La dinamica tra il Signor Primm e la consorte suggerisce che lei potrebbe avere una posizione dominante o influente nella loro relazione.

La sua figura emerge come quella di una *decision-maker* nella coppia. La sua capacità di esprimere le proprie opinioni e di influenzare le decisioni suggerisce che possiede una personalità forte e



assertiva. Seppur premurosa come madre, sembra avere una presenza imponente nelle dinamiche coniugali, come si evince dalla sua capacità di influenzare la decisione del marito riguardo al quadro, o nel precedente episodio con Carol, in cui ha preso la parola per lui.

La scena affronta il concetto di cambiamento e adattamento. Mentre il Signor Primm si rifugia nella nostalgia, cercando di portare un pezzo del proprio passato nella nuova abitazione, sua moglie è concentrata sul presente, preoccupandosi dell'adattamento del figlio al nuovo ambiente.

### **9. Strani rumori (00:14:30" - 00:14:56")**

In questa scena attentamente orchestrata, il regista utilizza diverse tecniche cinematografiche per creare e intensificare la suspense.

L'apertura con il dolly che esegue una panoramica dalla porta della camera di Josh, è più di una semplice presentazione del personaggio e del suo spazio; serve anche a stabilire il tono e a preparare lo spettatore a seguire attentamente ogni movimento e ogni suono.

L'uso del dispositivo elettronico, che identifica ogni rumore, funziona all'inizio come un elemento rassicurante, stabilendo una sorta di "sicurezza" per il ragazzo e per lo spettatore. Tuttavia, questa sensazione viene rovesciata quando il dispositivo non riesce a identificare un suono misterioso, facendo precipitare Josh in un'atmosfera di tensione crescente.

Il montaggio alternato tra la griglia del condotto dell'aria condizionata, vista in soggettiva dal ragazzino, e poi, subito dopo, il suo p.p. terrorizzato, è una scelta deliberata per mettere in contrasto l'ignoto (il rumore sconosciuto) e la reazione emotiva del protagonista. L'avvicinarsi lento della camera verso la griglia amplifica ulteriormente l'ansia, suggerendo una minaccia che si avvicina sempre di più. Il primo piano di Josh, invece, ci immerge nelle sue emozioni, rendendoci partecipi del suo crescente terrore.

### **10. Josh decide di salire in soffitta (00:14:57" - 00:16:24")**

La scena sfrutta magistralmente le tecniche cinematografiche per intensificare l'atmosfera di suspense. La macchina da presa (m.d.p.), posizionata a terra, inquadra Josh in campo medio, con un'inclinazione dal basso verso l'alto, mentre esce dalla sua stanza. Pur avvertendo timore, il ragazzo decide di indagare sull'origine dei misteriosi rumori provenienti dalla soffitta.

L'inquadratura dall'alto verso il basso, mentre Josh sale lentamente le scale, evoca la sensazione che qualcuno o qualcosa lo stia osservando, creando un'atmosfera ancor più tesa. Questa tensione è accentuata dalla sua soggettiva, che mostra gradini in legno ricoperti di polvere e ragnatele.

Nella soffitta, dominata dall'oscurità, l'unica fonte luminosa proviene dall'esterno e dalla torcia del cellulare di Josh. La steadycam lo segue inquadrandolo nuovamente con inclinazione dal basso verso l'alto, accentuando la sua cautela nel guardarsi attorno. Mentre si muove tra gli oggetti lasciati dal precedente inquilino: una chitarra, un amplificatore, alcuni dischi, una palla stroboscopica, ecc... La cinepresa, posta a terra, cattura il particolare dei piedi che procedono alla scoperta di quell'ambiente misterioso e pauroso allo stesso tempo.

Il culmine della tensione è rappresentato dall'incontro con il coccodrillo all'interno di una teca e la scelta di inquadrare Josh a mezzo busto, di profilo con inclinazione dal basso verso l'alto, enfatizza la sorpresa e lo shock del momento. L'alternanza di primi piani tra il muso di Lyle e il volto del ragazzino eleva ulteriormente la suspense. Eppure, l'atto di leggere il messaggio lasciato da Hector P. Valenti fornisce un attimo di pausa, introducendo una nota di curiosità nel cuore della tensione: *«Questo è il mio coccodrillo. Vi prego di averne cura. Cordialmente Hector P. Valenti... È il mio bene più prezioso. Si chiama Lyle»*. Dopo aver letto quelle parole, Josh volta le spalle al coccodrillo e il posizionamento della cinepresa, con Lyle in secondo piano, mentre Josh si allontana, amplifica il senso di pericolo latente. La musica extradiegetica, che ha sostenuto la scena, raggiunge il suo apice quando l'attenzione si concentra su Lyle, solo per interrompersi quando l'animale può finalmente respirare liberamente, segnalando la fine dell'episodio di suspense.

### **11. La colazione (00:16':25" - 00:17':11")**

Ciò che salta subito all'occhio dello spettatore è il netto contrasto cromatico tra questa scena e quella precedente: mentre qui dominano i toni caldi, evocando un'atmosfera familiare e accogliente, nella scena notturna precedente erano le tonalità blu a prevalere, suggerendo una situazione più fredda e misteriosa.

La steadycam descrive un elegante movimento rotatorio intorno alla tavola della cucina, imbandita per la colazione; sopra di essa spiccano tre ricette naturali, prese da altrettanti libri. La donna tiene a precisare questa scelta al marito, cercando di attirare la sua attenzione, mentre lui è intento a cercare i suoi occhiali, ma essendo in ritardo chiede alla moglie se li ha visti e questa gli fa notare che sono attaccati alla sua camicia. Nell'uscire dalla stanza l'uomo incontra suo figlio e velocemente gli ricorda di iscriversi al corso di wrestling. Il ragazzino, zaino in spalla e pronto per la giornata, esprime preoccupazione alla madre riguardo all'orario, suggerendo che stanno per superare il limite accettabile per arrivare puntuali a scuola, a meno che tutto non vada esattamente come previsto.

La sequenza del dialogo tra la mamma e Josh è girata con la tecnica del campo-controcampo e, attraverso la voce del ragazzo, l'ascoltatore percepisce tutta l'ansia del giovane di fronte all'imminente viaggio.

### **12. Il percorso per andare a scuola (00:17':12" - 00:18':00")**

La steadycam segue il cammino di Josh e, con inclinazione dall'alto verso il basso, inquadra in dettaglio il cellulare che il ragazzino tiene in mano e sul quale è aperta un'applicazione di navigazione con il percorso da seguire per arrivare a scuola nel più breve tempo possibile.

Manhattan si svela nei suoi tipici tratti: il traffico incessante, i rumori urbani, la folla di persone: tutte caratteristiche normali per una metropoli, ma a Josh appare come un luogo minaccioso, dove ogni angolo potrebbe nascondere un pericolo imminente. Questa sensazione di ansia è acuita dall'amplificazione dei rumori della città, resi più intensi del normale, voci confuse, folle che sembrano pronte a travolgerlo, e veicoli che sfrecciano sotto ai suoi occhi. Il disorientamento del ragazzo è ulteriormente accentuato dall'uso del grandangolo, in particolare quando, inquadrato dal basso verso l'alto, Josh si ferma a un semaforo, osservando i veicoli che gli passano dinanzi. Le sue espressioni preoccupate, catturate da numerosi p.p., contrastano nettamente con l'apparente tranquillità della madre, abituata ai ritmi frenetici delle grandi città. Ogni azione, incluso l'atto di salire in metropolitana, diventa una fonte di apprensione per il giovane: il particolare della sua mano che afferra saldamente quella della madre, evidenzia chiaramente la sua ricerca di sicurezza e di protezione.

### **13. La nuova scuola (00:18':01" - 00:19':05")**

I registi utilizzano un metodo già noto per traslare da una location all'altra, proprio come avevano fatto nel passaggio dall'interno all'esterno del teatro di Eddie. In questo caso, il cambio di scenario ci porta dalla metropolitana ai corridoi della scuola. Inizialmente, potrebbe non essere immediatamente chiaro, poiché alle spalle di Josh vediamo un muro interamente coperto di graffiti. Tuttavia, la realtà della scuola ci viene rapidamente rivelata dal chiacchiericcio degli studenti e, soprattutto, dal suono diegetico della campanella che annuncia l'inizio delle lezioni.

La steadycam segue il giovane protagonista con una carrellata laterale, inquadrandolo a mezzo busto, poi lo lascia avanzare e si ritrova più indietro rispetto a lui, pronta a catturare l'espressione impaurita del suo volto quando si volta verso la madre che esclama: «*Non preoccuparti, sei bravo!*». L'affermazione della donna diventa oggetto di scherno tra alcuni studenti che, ridendo, ripetono sarcasticamente le sue parole.

Le inquadrature successive sono particolarmente efficaci nel mostrare l'isolamento di Josh: mentre cammina nei corridoi, si muove controcorrente rispetto alla massa di studenti, cercando di schivare i compagni e di farsi strada in quella folla.

L'immagine della sua solitudine viene ulteriormente rafforzata quando una studentessa lo rimprovera per essere, involontariamente, entrato nel campo di ripresa di un video che un suo compagno le stava facendo per poi postarlo su Sweep, una chiara parodia dei video di TikTok, il cui nome originale non viene menzionato nel film per questioni di diritti.

Successivamente, un cambio di scena che segna anche un'ellisse temporale ci mostra, poi, Josh seduto a terra, con le gambe incrociate, e appoggiato a un muro del cortile della scuola mentre mangia la merenda. L'indifferenza dei suoi compagni è resa palpabile attraverso la scelta dell'inquadratura e del movimento della m.d.p. che, posizionata su carrello, quasi al livello del terreno (degli studenti che passano vediamo solo le gambe), avanza dal campo medio al piano americano del nostro protagonista.

Un altro stacco ci porta, invece, nella palestra della scuola, dove Josh, seguendo il desiderio del padre, si è iscritto a un corso di wrestling. Qui, una serie di p.p., soggettive e soprattutto campi medi, rivelano la sua inesperienza, e inadeguatezza, a praticare quello sport. Il messaggio per lo spettatore è ulteriormente enfatizzato dalla sequenza in cui viene gettato a terra dal suo avversario in tre occasioni consecutive. Nelle ultime due volte, le inquadrature presentano un angolo leggermente inclinato, amplificando così la sua vulnerabilità.

#### **14. Lyle salva Josh da un malintenzionato (00:19':06" - 00:23':55")**

La m.d.p., montata su di un drone, effettua una panoramica verso destra, completata da un leggero movimento laterale verso l'esterno della finestra della camera di Josh in cui vediamo il ragazzino, inquadrato di spalle in pigiama, salire sul letto, e mettersi di fronte al PC portatile per cercare qualcosa su Google. Un dettaglio dello schermo mostra, quindi, la sua ricerca: "Come fare nuove amicizie a scuola". Guarda in soggettiva una pagina che ha aperto, ma un improvviso scricchiolio, proveniente dal piano superiore, lo mette in allerta e la cinepresa, inquadrandolo con una prospettiva zenitale, mette in risalto l'espressione preoccupata del volto, mentre alza la testa verso l'alto. Tuttavia, rassicurato dall'assenza di ulteriori rumori, ritorna alle sue ricerche.

Prende il cellulare e inizia a guardare una serie di video su Sweep. Uno di questi mostra Trudy, la ragazza incontrata a scuola quella mattina, che si fa filmare mentre balla. Prima di iniziare la sua esibizione, si presenta e dichiara che sta facendo un provino per il talent: "Show Us What You Got!". Josh la osserva divertito cercando di imitarne i movimenti. Il ragazzino si interrompe quando vede Loretta, la gatta, sul davanzale della sua finestra che beve il latte, preparato per lei, da una piccola ciotola. Così le si avvicina e, dopo averla presa in braccio, torna a sedersi sul letto; fa appena in tempo a prendere il cellulare in mano che la sua attenzione viene nuovamente catturata da un canto misterioso proveniente dal condotto dell'aria condizionata. Attraverso un'inquadratura con inclinazione dall'alto verso il basso, vediamo Josh e Loretta alzare lo sguardo verso la fonte del suono. La cinepresa prima si avvicina e poi ci guida all'interno del condotto pieno di ragnatele, fino a sbucare in una buia soffitta dove, nel frattempo, sono arrivati il ragazzino con in braccio la gatta. Josh lascia Loretta a terra e, dopo aver acceso la torcia del cellulare, inizia una nuova ispezione. La tensione è palpabile e viene amplificata da una colonna sonora musicale drammatica che culmina nel momento in cui Josh scopre che la teca, dove prima aveva visto il coccodrillo, adesso è vuota.

Il miagolio spaventato di Loretta lo fa girare di scatto verso di lei e, subito dopo, attraverso la soggettiva di Lyle, vediamo Josh cadere a terra sorpreso. Loretta, camminando sul coperchio della tastiera del pianoforte, avanza minacciosa soffiando in direzione dell'altro animale che indietreggia, ma la gatta spicca un salto e, con gli artigli estratti e mostrando i denti, si scaglia verso il rettile. In questo momento, i registi decidono di alternare la soggettiva di Loretta e di Lyle che si osservano. La scena si connota anche di una vena comica quando la gattina capisce, cambiando completamente espressione, che sarà inghiottita dal coccodrillo rimasto a bocca aperta per lo spavento.

Nel caos che segue, il rettile decide di fuggire dalla finestra. Josh non perde tempo e lo insegue per recuperare Loretta, ma, soffrendo di vertigini, si trova paralizzato di fronte all'altezza dalla quale dovrebbe calarsi. La cinepresa inquadra il ragazzino a figura intera con un'inclinazione zenitale in modo da far vedere allo spettatore quanto sia alto il palazzo, poi lo riprende con inclinazione dal basso verso l'alto e un m.p.p. mentre guarda di sotto terrorizzato. Emozione ben restituita dalla sua soggettiva sfocata e mossa nella quale il tutto è reso ancor più drammatico dall'utilizzo dell'“effetto Vertigo”.

A causa della forte tensione emotiva, Josh ha un attacco d'asma che interrompe sul nascere grazie all'uso di uno spray. Nello stacco seguente lo vediamo scendere gli ultimi gradini della scala antincendio per poi avventurarsi negli stretti e bui vicoli di Manhattan; inseguimento e fuga sono mostrati mediante l'impiego del montaggio alternato. In breve tempo, Josh si ritrova da solo e impaurito in una delle tante traverse perpendicolari alla via principale, angusta e poco illuminata.

Ma i guai non sono finiti, perché all'improvviso gli va incontro un vagabondo minaccioso che gli chiede il suo telefono cellulare. Lyle, nascosto, osserva in soggettiva la situazione e quando vede l'uomo avvicinarsi troppo al ragazzino decide di intervenire. Inquadrato in campo medio con inclinazione dal basso verso l'alto, lo vediamo avvicinarsi ruggendo, illuminato in controluce dai fari di un camion, in direzione del malintenzionato, paralizzato dalla paura anche dalla sua ombra gigantesca proiettata sul muro: l'uomo scappa a gambe levate urlando e Josh esclama: «*Sei stato veramente fichissimo!!!*».

Lyle, inquadrato a mezzo busto, in controluce e con inclinazione dal basso verso l'alto, sembra avere dei conati di vomito e, in breve tempo, sputa fuori Loretta che vola fra le braccia del ragazzino. La gatta, intirizzita, miagola risentita in direzione del rettile e il cocodrillo, con la sua espressione, sembra volersi scusare prima di riprendere la fuga, interrotta sul nascere dalla richiesta di Josh: «*Aspettami, devi dirmi come tornare!!!*». Il rettile si ferma per un attimo e poi, con un cenno della testa, lo invita a seguirlo.

Una musica extradiegetica dinamica e dai toni drammatici accompagna tutta la sequenza.

## **PER SAPERNE DI PIÙ: “Effetto Vertigo”**

Noto anche come dolly-zoom, l'effetto vertigo è una tecnica cinematografica in cui la macchina da presa avanza o indietreggia (carrellata) mentre lo zoom viene regolato nella direzione opposta. Ciò significa, ad esempio, che se la m.d.p. si avvicina a un soggetto (carrellata in avanti), l'obiettivo verrà zoomato all'indietro, e viceversa. Questa combinazione di movimenti contrapposti crea un effetto di distorsione visiva: lo sfondo sembra “muoversi” rispetto al soggetto principale, che rimane sostanzialmente nella stessa posizione, e dimensione, nell'inquadratura. Questa tecnica induce una sensazione di disorientamento e instabilità nel pubblico, evocando una sensazione di vertigine.

L'effetto prende il nome dal film *Vertigo* (in italiano, *La donna che visse due volte*) del 1958, diretto da Alfred Hitchcock. Fu in questo film che l'effetto fu utilizzato in modo prominente, in particolare nelle scene in cui il protagonista, interpretato da James Stewart, guarda in basso da grandi altezze. La tecnica fu ideata per comunicare visivamente l'acuta fobia delle altezze del personaggio e la vertigine che ne deriva.

Da *Vertigo* in poi, l'effetto dolly-zoom è stato utilizzato in molti altri film e produzioni televisive per evocare sensazioni simili di disorientamento o per sottolineare momenti di shock.

Nel film *Lo squalo* (1975) di Steven Spielberg, l'effetto vertigo è impiegato in una scena memorabile in cui il capo della polizia Brody (interpretato da Roy Scheider) si rende conto, per la prima volta, dell'attacco dello squalo sulla spiaggia. Mentre è seduto di fronte al mare, nota qualcosa che non va, e la camera utilizza tale effetto mentre si concentra sul suo volto.

La distorsione dello sfondo amplifica il senso di orrore sul volto di Brody, rendendo la scena particolarmente potente e inquietante.

Attraverso questa tecnica, Spielberg è riuscito a trasmettere in modo efficace il crescente terrore del personaggio e la scena è diventata una delle più iconiche della storia del cinema.

Un utilizzo più raffinato lo si ha in *Quei bravi ragazzi* (1990), di Martin Scorsese, nella scena al ristorante dove uno dei due personaggi (interpretati da Robert de Niro e Ray Liotta) sta tradendo l'altro: il lento procedimento, non percepibile immediatamente dallo spettatore, crea uno sfalsamento che ribalta la situazione narrativa.

### **New York e le sue scale antincendio**

Le scale antincendio a New York sono diventate un'icona distintiva dell'architettura urbana della città. Oltre alla loro funzione primaria di fornire una via di fuga in caso di incendio, hanno assunto un **significato culturale e storico** nella vita cittadina e nell'immaginario collettivo. Sono strutture metalliche attaccate all'esterno degli edifici. Inizialmente erano costruite in ferro battuto, ma in seguito sono state sostituite in acciaio, più resistente. Le scale offrono un accesso rapido al suolo in caso di emergenza e possono anche fungere da accesso al tetto.

Sono diventate una sorta di palcoscenico urbano e hanno avuto un ruolo in molte scene di film, spettacoli televisivi e fotografie: dal famoso bacio tra Tony e Maria, in *West Side Story*, alle avventure di molti personaggi televisivi, spesso utilizzate come ambientazione per momenti drammatici o romantici. E per molti newyorkesi, le scale antincendio sono diventate un'estensione delle loro case. Nei mesi più caldi, si vedono spesso residenti che si siedono sulle scale, leggono, chiacchierano con i vicini o semplicemente osservano la vita di strada.

### **15. Dobbiamo mangiare cibi salutari (00:23':56" - 00:24':42")**

L'inizio della scena ci regala una panoramica aerea su Central Park al sorgere del sole, con la silhouette dei grattacieli di New York che si staglia contro la luce dell'alba. Questa vista spettacolare, catturata da un drone in campo lungo, suggerisce l'inizio di una nuova fase o avventura.

Dopo questo ampio respiro esterno, lo spettatore viene immediatamente riportato all'intimità della cucina dei Primm dove la cinepresa, posizionata all'interno dell'ultimo scatolone utilizzato per fare il trasloco, inquadra la padrona di casa con inclinazione dal basso verso l'alto, suggerendo una sua posizione di controllo e autorità. Un altro stacco e la vediamo inquadrata in campo medio mentre dispone le scatole e i barattoli estratti dal cartone sul tavolo della cucina. E quando il marito entra nella stanza e afferra dal tavolo un pacchetto di ciliegie rosse glassate, lei lo redarguisce dolcemente, ma con fermezza, sottolineando l'importanza di fare scelte alimentari salutari e consapevoli, non mangiando più cibi industriali ricchi di zuccheri, olio di palma, ecc... Tale scelta dovrà essere vista come un esempio da seguire anche per il figlio.

L'azione dell'uomo che cerca di nascondere la confezione di ciliegie dietro la macchina del caffè, nonostante le istruzioni chiare della moglie di gettarla via, è simbolica. Questo piccolo gesto sottolinea una dinamica familiare in cui, sebbene la moglie possa sembrare colei che prende le decisioni, l'uomo cerca, con piccoli stratagemmi, di affermare la propria autonomia, anche se in modi segreti o innocui. La capacità della donna di percepire ciò che il marito sta facendo senza nemmeno guardare suggerisce un'intima conoscenza delle sue abitudini e una dinamica familiare ben stabilita. Questa interazione, apparentemente banale, offre allo spettatore una profonda comprensione delle personalità dei personaggi e delle loro relazioni.

### **16. Il Signor Grumps torna all'attacco (00:24':43" - 00:25':32")**

La cinepresa, con un'inclinazione dal basso verso l'alto, segue l'uomo attraverso una panoramica laterale mentre esce dall'edificio con il sacchetto della spazzatura in mano, continuando a mangiare le ciliegie e godendosi questo breve attimo di libertà. Ma, mentre sta per depositare il sacco nel bidone, una panoramica a schiaffo fa comparire in scena, in maniera repentina, il vicino di casa.

Questo uso dinamico della m.d.p. aumenta la tensione e l'effetto sorpresa, preannunciando un conflitto imminente. Il Signor Grumps, infatti, manifestando chiaramente il proprio fastidio, fa notare a Primm che i suoi bidoni sono posizionati dall'altro lato del palazzo. Poi, non contento, lo rimprovera nuovamente, avvertendolo che se vedrà lui o un membro della sua famiglia dare cibo alla sua Loretta, non esiterà a contattare i suoi avvocati e, infine, lo critica per l'eccessivo consumo di acqua calda.

Primm rientra nell'edificio senza rispondere in maniera piccata al suo vicino, suggerendo allo spettatore come il nuovo inquilino preferisca evitare ulteriori conflitti.

### **17. La corsa verso la scuola (00:25':33" - 00:27':05")**

La m.d.p., montata su un carrello, partendo dal p.p.p. di Lyle, amplia il campo di ripresa per mostrarci Josh in soffitta che, seduto vicino all'animale, ne attende con pazienza il risveglio per donargli una card da gioco: la preziosissima "forza quattro" che diventa un simbolo del legame tra i due e sottolinea il valore dell'amicizia. Dalla stanza sottostante giunge la voce della madre che chiama il ragazzo per la scuola. Prima di lasciare il cocodrillo, Josh lo guarda ancora ed entusiasta esclama: «*Un amico animale!*». Lyle sembra aver trovato di nuovo la sua serenità e, felice, si riadagia sul cuscino.

Nel frattempo, ancora prima che la madre riesca a prendere le chiavi da una ciotola, Josh scende precipitosamente le scale della mansarda e si dirige verso la porta principale dell'abitazione. La sua espressione e il suo comportamento sono mutati drasticamente, lasciando la donna visibilmente sorpresa. Ora è lei ad essere preoccupata mentre tenta invano di seguire il figlio che, accompagnato da una musica extradiegetica epica, attraversa in maniera disinvolta gli angusti vicoli di Manhattan. La donna deve così ricorrere ad una applicazione installata sul cellulare per vedere, tramite segnale GPS, in quale punto della città si trova il figlio. Notando con incredulità che, nonostante l'aiuto della tecnologia, ad un certo punto sembra averlo perso di vista quando, improvvisamente, lo ritrova sorridente all'ingresso della metro. I rumori ambientali lasciano spazio alla musica extradiegetica che, ora, riflette la calma e il rilassamento del ragazzo. Sale da solo sulla metro e, con un sorriso rassicurante, dice alla madre: «*Tranquilla, ce la faccio*». La donna, preoccupata, rimane fuori mentre le porte si chiudono di fronte a lei. Nel finale della scena, un carrello in avanti sul mezzo primo piano di Josh e poi, nel controcampo, su quello di sua madre, enfatizza la forte connessione tra i due e la profondità delle loro emozioni. Questa scelta cinematografica permette allo spettatore di sentirsi vicino ai protagonisti, condividendo la loro tensione e sollievo.

### **18. Finalmente da solo (00:27':06" - 00:27':29")**

Rimasto da solo in casa, Lyle si avventura in cucina, probabilmente spinto dalla fame. Un particolare elettrodomestico attira la sua curiosità. Con impeto lo afferra, ma nel momento in cui si attiva, lo strumento gli sfugge di mano e finisce per ingoiarlo. Riesce a sputarlo e lo utilizza per grattarsi la corazza.

Nel frattempo, il montaggio alternato ci mostra un dettaglio rivelatore: le mani della donna che stanno girando le chiavi nella toppa della porta d'ingresso, segno che sta per tornare.

Riconoscendo il pericolo di essere scoperto, Lyle prontamente posa lo sbattitore e fugge rapidamente via dalla cucina.

## **19. Vecchi ricordi (00:27:30" - 00:29:08")**

La cinepresa, montata su un carrello, si dirige verso l'ingresso della camera da letto dei Primm. Da quella prospettiva intravediamo la donna intenta ad allenarsi al vogatore. In una successiva inquadratura, la vediamo interrompere l'attività, visibilmente turbata da un pensiero o un ricordo, mentre Lyle, la osserva in soggettiva attraverso la griglia del condotto dell'aria condizionata.

La ragione della tristezza della donna viene rivelata grazie a un dettaglio particolarmente evocativo: sullo schermo del suo cellulare scorrono alcuni video di tempi felici. Riviviamo con lei momenti gioiosi, ormai trascorsi: quando teneva in braccio il piccolo Josh sull'altalena, cantando il brano "How Sweet It Is (To Be Loved by You)" di James Taylor; i complimenti del marito per la pubblicazione di un libro di ricette; il taglio della torta nuziale quando fece mangiare a suo marito una ciliegia; ballare insieme a Josh bambino. I filmati sono accompagnati da una melodia extradiegetica malinconica che amplifica l'emozione di quei tempi lontani. E non è la sola a commuoversi, perché dall'alto anche Lyle, inquadrato in p.p.p. attraverso la griglia, appare profondamente emozionato da quanto ha visto, manifestando così una forte empatia con la donna prima di allontanarsi dalla postazione.

La sequenza è strutturata in modo tale da rivelare progressivamente le informazioni, creando un'atmosfera di crescente empatia ed emozione. All'inizio, l'attività fisica della Signora Primm contrasta con la rivelazione successiva del suo stato emotivo. Questo stacco tra l'azione fisica e l'emozione interna aumenta l'impatto emotivo della scena.

La donna, dopo essersi asciugata le lacrime con un fazzolettino di carta, esce dalla stanza da letto e, appena fuori, osserva incuriosita in soggettiva una bustina di plastica di ciliegie glassate aperta e lasciata sul pavimento, la stessa che aveva chiesto al marito di buttare via. Nel controcampo, la cinepresa con inclinazione dal basso verso l'alto cattura la sorpresa sul suo volto, mentre nella ripresa successiva, sempre con inclinazione dal basso verso l'alto, Lyle, affacciato alla ringhiera e inquadrato con un m.p.p., osserva la scena. La sequenza si chiude con un ritorno alla realtà del presente, con la Signora Primm che butta la bustina di ciliegie nel cestino della cucina. Questo gesto segnala un tentativo di allontanarsi dalla tristezza e dalla nostalgia, anche se solo temporaneamente.

### **PER SAPERNE DI PIÙ:**

#### **How Sweet It Is (To Be Loved by You)**

Questa canzone è conosciuta principalmente nella versione di James Taylor, ma non è stata scritta da lui. Originariamente, il brano è stato composto da Holland-Dozier-Holland ed è stato reso famoso da Marvin Gaye, nel 1964, mettendo in risalto la sua capacità di mescolare il soul con il pop. La canzone è un'ode all'amore e all'apprezzamento per il partner: esprime gratitudine per l'affetto e il sostegno ricevuti, sottolineando come la cura e la dedizione di un partner possano fornire conforto e gioia nella vita quotidiana. Le parole illustrano la dolcezza e la profondità dell'amore, la gioia che si prova quando si è amati in modo autentico e sincero.

Nella versione di James Taylor, la canzone ha un tono rilassato e sereno, che amplifica il messaggio di gratitudine. Taylor canta delle piccole gioie dell'amore e di come la presenza del partner renda la vita più dolce e significativa, grazie alla creazione di un senso di appartenenza e di felicità.

## **20. Finalmente un'amica (00:29:09" - 00:30:12")**

Sul marciapiede opposto all'ingresso della scuola di Josh, la cinepresa, montata su carrello, si sposta lentamente verso destra svelando l'ingresso principale dell'edificio.

Con uno stacco entriamo all'interno della biblioteca, dove, inquadrato in campo medio, vediamo il ragazzino seduto a un tavolo impegnato nella lettura di un libro aperto al capitolo: "Crocodiles Natural Killer". Dal dettaglio del testo la m.d.p. arretra, panoramica verso l'alto e, con un cambio

fuoco, ci mostra l'ingresso della ragazzina afroamericana, vista in precedenza nei corridoi della scuola, alla quale Josh aveva rovinato il video per Sweep.

Assistiamo a un breve dialogo fra i due girato con la tecnica del campo-controcampo in cui il ragazzino rivela alla compagna di avere un coccodrillo come amico. La compagna è scettica e racconta a sua volta di come suo padre dentista abbia offerto una cura gratuita al sindaco per poter tenere un serpente nel loro palazzo.

Il giovane, cambiando discorso, le racconta di averla vista su Sweep, ma nel farlo inizia a pronunciare con difficoltà le parole e a fare dei gesti strani con le mani dimostrandosi un tipo stravagante. Josh, nel tentativo di instaurare un rapporto con la ragazza, mostra involontariamente la propria natura goffa creando un momento di disagio e di tensione. Questo particolare mette in evidenza le sue insicurezze e la difficoltà di stabilire relazioni nella nuova scuola; sarà la campanella a interrompere questo momento imbarazzante. Mentre la ragazza si dirige verso l'uscita il telefono di Josh vibra: è la richiesta d'amicizia da parte di Trudy. Il volto del giovane, inquadrato in p.p., esprime soddisfazione per essere riuscito a fare amicizia con lei.

Nella scena emerge il tema della difficoltà di adattarsi e di farsi accettare in un nuovo ambiente.

### **21. Comunicare i propri sentimenti è importante (00:30':13" - 00:30':54")**

L'appartamento dei Primm con le finestre illuminate è inquadrato con una leggera angolazione obliqua. Questa scelta registica non è casuale ma intenzionale perché mirata a comunicare, fin dalla prima inquadratura, lo stato d'animo turbato della Signora Primm. La voce della donna risuona in voice over e questo offre un'introduzione immediata ai suoi sentimenti e alla sua percezione della situazione. Inoltre, agisce come un ponte tra l'ambiente esterno e quello interno, guidando lo spettatore verso la profondità emotiva della scena: ci spostiamo all'interno della camera da letto dei due coniugi dove, sebbene si trovino nella stessa inquadratura, l'uomo è intenzionalmente tenuto fuori fuoco, riflettendo metaforicamente la sua lontananza nella relazione. La donna si confida: *«Ho sempre affrontato la nostra vita come una mia ricetta. Quando diventa difficile ci atteniamo agli ingredienti che funzionano ma ora è tutto diverso, ci sto ancora male»*.

Nell'immagine successiva i coniugi sono ripresi frontalmente ed entrambi perfettamente a fuoco; questo indica un momento di chiara comprensione e connessione tra di loro. Un importante dettaglio è il libro tenuto in mano dall'uomo intitolato "Get Your Power Back", preludio al suo desiderio di recuperare la vitalità e la passione che una volta lo animavano.

Il tema centrale della preoccupazione della donna riguarda Josh e il suo crescente distacco. Questo introduce una complessità ulteriore, poiché non solo affronta le difficoltà nella sua relazione coniugale, ma anche i cambiamenti nel rapporto madre-figlio.

Tuttavia, il marito cerca di rassicurarla sottolineando l'importanza fondamentale della sua figura per la sua vita e per quella di Josh. Il momento di vicinanza è enfatizzato dalla carrellata che stringe su un campo a due suggerendo un tentativo di riavvicinamento.

Una musica extradiegetica dai toni misteriosi introduce l'atmosfera della scena successiva.

### **22. Nel cassonetto dell'organico con Lyle (00:30':55" - 00:32':33")**

È notte e in un vicolo cittadino in penombra appare dapprima Loretta, mentre cammina velocemente su una staccionata, poi Josh e Lyle che la seguono correndo.

Uno stacco e la cinepresa, montata su drone, esegue una carrellata in avanti verso l'ingresso di un elegante ristorante, ubicato in corrispondenza dell'incrocio di due strade. Seguendo l'angolo dell'edificio, la ripresa sale verso l'alto e, dopo aver superato la luminosa scritta al neon "The Arquyle" fissata sul tetto, compie una veloce panoramica che abbraccia l'intrigante skyline della città, la quale non solo conferisce ampiezza e profondità alla scena, ma racconta visivamente la grandiosità e la complessità dell'ambiente urbano circostante. La successiva discesa della camera sul retro del locale introduce una dinamica di contrasto: dall'eleganza e maestosità della facciata



principale del ristorante ci spostiamo alla sua parte più “sporca” e funzionale, dove un dipendente della cucina getta un sacco di rifiuti nel cassonetto dell’organico sistemato vicino alla porta di servizio. Non appena l’uomo se ne va, Lyle, sotto lo sguardo incredulo di Josh, s’infiltra nel cassonetto e, in pochi istanti, riesce a convincere il suo compagno d’avventura a fare lo stesso.

L’atto di Loretta, di addentare una fetta di pizza, aggiunge un tocco leggero e quasi comico alla scena, e il suo passaggio davanti all’obiettivo della m.d.p. viene utilizzato dai registi come elemento di transizione narrativa verso un nuovo luogo: il “Tang Du Palace”, un ristorante cinese.

La cinepresa, montata su crane, esegue una panoramica dalla scritta al neon del locale verso il basso, dove Lyle sta tenendo per le gambe Josh che si è infilato nello stretto cassonetto dell’organico alla ricerca di avanzi di cibo da portare via. L’animale costringe l’amico a confrontarsi con le sue paure: non è solo una caccia fisica agli avanzi, ma rappresenta anche un percorso di crescita personale per Josh, seppur non ancora riconosciuto dallo stesso protagonista.

### **23. L’amicizia fa superare a Josh la paura dell’altezza (00:32:34" - 00:37:13")**

Siamo in una via centrale di Manhattan e la cinepresa, montata su un drone, si muove verso l’alto lungo la facciata dell’Hotel St. James; i suoni della città diventano sempre più ovattati dando spazio a una musica extradiegetica che trasmette tranquillità allo spettatore. Raggiunto il tetto, la m.d.p. inquadra la scritta al neon “Sing Sing Sing”, e passa al suo interno permettendoci, così, di vedere, in campo medio, Lyle e Josh seduti vicino a una presa d’aria utilizzata come un improvvisato tavolo imbandito.

Nonostante gli inviti del cocodrillo il ragazzino esita a mangiare. Non è tanto la provenienza del cibo a preoccuparlo, quanto la dieta che sua madre gli ha sempre imposto. Deciso a convincerlo, l’animale gli offre un *voulevant*. La reazione di Josh è di grande sorpresa avendo appena scoperto un sapore del tutto nuovo. Questo è un insegnamento fondamentale: l’importanza di essere aperti a nuove esperienze evitando pregiudizi che potrebbero privarci di piaceri inaspettati.

Segue un intimo momento di confidenza in cui Josh rivela a Lyle che la Signora Primm non è la sua vera mamma poiché quest’ultima è morta quando lui aveva solo due anni. L’animale partecipa con empatia al racconto offrendo a Josh l’ascolto e la comprensione di cui ha bisogno. Subito dopo, il ragazzino chiede al rettile: «*Tu non parli, vero?*». In risposta, Lyle si avvicina a una balaustra e inizia a cantare il brano “Sopra il tetto del mondo”, dimostrando che la comunicazione può andare oltre le parole.

La canzone diegetica sottolinea un concetto profondo per entrambi: possiamo superare le nostre paure e i limiti auto-imposti solo attraverso la perseveranza e lo sforzo quotidiano, così dovranno fare Lyle, Josh e i suoi genitori.

Mentre canta il cocodrillo sembra creare una performance come se fosse in un teatro: spegne alcune luci, ne accende altre fino a salire su di un palco improvvisato dove alle sue spalle notiamo l’insegna al neon “Teatro Majestic”.

Josh segue da una parte all’altra del tetto lo show dell’amico, ma la cosa più importante accade sul finale del brano, quando il dolce animale invita il ragazzino a salire sulla balaustra insieme a lui. La m.d.p. suggella questo momento compiendo una piccola rotazione intorno a loro per inquadrarli frontalmente in campo medio. Uno stacco e vediamo Josh salire, senza l’aiuto di Lyle, ancora più in alto, sopra la struttura a cui è fissata la scritta vista in precedenza: “Sing Sing Sing”. La cinepresa montata su drone compie una rotazione di 180° e, da inquadrarli frontalmente, passa a riprenderli di spalle. Si alza di quota e si allontana, incorniciando, sullo sfondo della skyline di Manhattan, i due amici con le braccia alzate in segno di vittoria.

La scena si conclude con Loretta che, in modo goloso, si delizia mangiando dei gamberetti prima da una vaschetta d’alluminio e poi da una piccola ciotola. Il ritorno a un personaggio, apparentemente secondario, e al suo comportamento ghiotto, offre una pausa comica, rompendo la tensione e bilanciando la scena con una nota leggera.

#### **24. Loretta si sente poco bene (00:37:14" - 00:37:44")**

Grumps cammina nervosamente nel soggiorno mentre discute al telefono con il Comune esprimendo le sue lamentele riguardo ai passeggini doppi. La cinepresa, montata su un carrello, lo segue attentamente nel suo andirivieni da un lato all'altro della stanza. Subito dopo, l'inquadratura si abbassa per catturare Loretta che procede con difficoltà, fermandosi solo per vomitare un gambero e, sotto lo sguardo inquieto dell'uomo, si dirige verso la lettiera dove ha un improvviso attacco di diarrea. Grumps, sospettando dei vicini, guarda in alto.

#### **25. L'incontro della mamma con Lyle (00:37:45" - 00:38:46")**

La mamma entra in camera per svegliare Josh, ma trova il letto vuoto e ben rifatto. Notando la porta della soffitta aperta decide di investigare. Quello che vede davanti ai suoi occhi la fa urlare di terrore: il figlio dorme serenamente tra le fauci di un coccodrillo. Spaventata, si precipita a prenderlo per portarlo al sicuro nella sua camera dove il coccodrillo li raggiunge in breve tempo.

Per tranquillizzare la donna, Lyle inizia a intonare il brano già sentito nella sequenza n. 19, "How Sweet It Is (To Be Loved By You)". Il canto è il suo modo per comunicare e creare legami, mostrando che, al di là delle apparenze, è possibile trovare empatia e comprensione.

Nell'inaspettato incontro, i registi scelgono di alternare i p.p. dei tre protagonisti evidenziando così tre distinte reazioni: la tenerezza di Lyle, la soddisfazione di Josh nel sentire cantare l'amico e la reazione sbigottita della Signora Primm.

#### **26. La madre di Josh acconsente a tenere Lyle (00:38:47" - 00:40:04")**

Durante il tragitto per andare a scuola Josh cerca di convincere la madre a non telefonare al padre per avvertirlo della presenza del coccodrillo in soffitta perché lo farebbe portare sicuramente via. Il ragazzino esclama: *«Lyle è molto buono e poi si sente solo come ero io. E poi mi vuole bene. Non vedi com'è tutto diverso da quando stiamo insieme? Mamma io ho trovato un amico. Sento che il mio posto è qui perché c'è Lyle. Non lo vedrai neanche... è notturno e sa cantare: è il suo modo di parlare. Per ora non fare niente finché non ritorna stasera [il padre]»*. Dopo aver visto la telefonata della moglie, l'uomo la richiama e lei gli dice di averlo cercato solo per augurarli una buona giornata. Alle spalle del Prof. Primm vediamo una classe femminile totalmente indisciplinata che il docente non riesce a gestire.

Il dialogo fra Josh e sua madre serve a sottolineare l'importanza dell'amicizia, dell'accettazione e della comprensione. È girato con la tecnica del campo-controcampo, ma nel finale della scena i due sono inquadrati di spalle mentre riprendono a camminare insieme.

La sequenza si concentra sul conflitto interiore di una madre, combattuta tra proteggere il figlio dalle potenziali minacce e il permettergli di avere un amico, specialmente quando quest'ultimo si presenta in una forma così insolita.

#### **27. Una nuova amicizia per la Signora Primm (00:40:05" - 00:44:36")**

La scena si apre con un dettaglio: la toppa della porta dell'abitazione dei Primm in cui la mano della madre di Josh inserisce la chiave per aprirla. La suspense è amplificata dalla musica extradiegetica e dalla scelta dei registi di posizionare la cinepresa in maniera obliqua rispetto al terreno. La donna entra nell'abitazione con espressione preoccupata e la sua ansia aumenta quando la cinepresa, montata su carrello, si focalizza sul dettaglio di un pacchetto di ciliegie glassate quasi vuoto lasciato a terra in soggiorno. Una panoramica verso l'alto mostra il volto terrorizzato della donna e, nell'inquadratura successiva, la vediamo buttare la confezione nel cestino (ricordiamo che una cosa simile era già capitata). La sua paura principale è quella di incontrare nuovamente il coccodrillo e un dolly (l'elevazione di questo "braccio" meccanico può arrivare fino a 4 metri) la riprende, con inclinazione dall'alto verso il basso, con un leggero movimento in avvicinamento fino a inquadrarla in piano americano mentre guarda verso il soffitto.

Decide di salire le scale che portano al piano superiore e gli autori del film scelgono di raccontare l'azione con tre precise inquadrature, in successione, per meglio restituire allo spettatore tutta la tensione provata dalla donna in quel momento: un particolare dei piedi che salgono i gradini in legno, un campo medio con la cinepresa montata su slider che la riprende con inclinazione dall'alto verso il basso e seguendola con una lenta carrellata verso la parte sinistra del quadro, con in mano una scopa da usare per difendersi dall'animale. Infine, un controcampo, realizzato dal fondo delle scale con un dolly che la inquadra dal basso verso l'alto mentre la carrellata procede in direzione opposta all'ascesa del personaggio.

La tensione si interrompe quando la scena cambia e vediamo Lyle nella vasca da bagno che si lava la schiena cantando.

La donna si avvicina con cautela alla porta e, appena la apre, grida per lo spavento; in preda al panico lancia la scopa verso il coccodrillo e corre a rifugiarsi in cucina. Anche questa volta, Lyle la raggiunge in un batter d'occhio. Trovandosi faccia a faccia con il rettile, la Signora Primm, incredula, esclama: «*Non è possibile, i coccodrilli non vivono nelle case!*».

Lyle, con una rapida mossa della coda, rovescia il cestino da cui fuoriesce il pacchetto di ciliegie e calciandolo lo spinge verso di lei che subito lo raccoglie. La donna continua a fissarlo e, per tutta risposta, lui (inquadrato a mezzo busto) si mette a cantare sulle note del brano "Ripassa la ricetta" (musica diegetica), con cui la esorta a essere più audace in cucina, a utilizzare la fantasia e, nel frattempo, si mette a preparare qualcosa di prelibato da farle assaggiare. Deve imparare a non programmare ogni cosa: «*Se rischiare non vuoi mai, pensa al modo in cui vivrai, tutto ciò che è sconosciuto non ti va. Ma con qualche salsa sai, nuovi gusti inventerai, puoi provare una vera novità*».

Se fino a ora i due sono stati inquadrati con la tecnica del campo-controcampo, quando la padrona di casa inizia gradualmente ad abbattere le sue barriere, collaborando e ballando con Lyle, si alternano campi a due e p.p. in cui li vediamo compiere le stesse azioni. Josh, appena rientrato a casa da scuola, rimane sorpreso nel vedere una tale sintonia. Lyle, con la sua innata empatia, mostra come si possa veramente "gustare" ogni momento della vita.

Una serie di brevi stacchi mostra come la Signora Primm abbia ritrovato la felicità nelle piccole cose quotidiane, dalla cucina alla pittura, che le permettono di arrivare in camera danzando. Esausta, ma soddisfatta per la giornata appena trascorsa, si lascia cadere sul letto mentre il marito la osserva cercando di capire da dove provenga tutta quella gioia.

La parte finale del brano musicale è accompagnata da immagini in cui Lyle e Josh conducono la donna in alcuni degli stessi luoghi visti nelle sequenze n. 22-23, facendole provare così le medesime emozioni: il tuffo nel cassetto del ristorante e la cena prelibata, a base di rifiuti, sul tetto dell'Hotel St. James.

## **28. Le telecamere di videosorveglianza (00:44':37" - 00:45':07")**

Grumps ha deciso di far installare tre telecamere di videosorveglianza lungo il perimetro del tetto. Seduto comodamente sulla sua poltrona, l'uomo tiene tra le braccia Loretta e presta attenzione alle parole della ragazza della ditta installatrice che, mentre gli mostra i monitor, gli spiega che da ora in poi ora avrà la possibilità di monitorare chiunque entri o esca dall'edificio.

## **29. C'è un altro uomo? (00:45':08" - 00:46':27")**

È l'ora della colazione e Josh e sua madre, seduti al tavolino, si riempiono la pancia con alimenti che, fino a poco tempo fa, la donna considerava cibo spazzatura. La scena si apre proprio con la cinepresa che, montata su dolly, effettua un carrello all'indietro partendo dal dettaglio di alcuni pezzi di pizza, patatine, maionese, ecc.

La Signora Primm è cambiata totalmente e addirittura invita il figlio ad assaggiare una patatina ricoperta di maionese e uova di caviale. Il marito rimane sorpreso nel vedere quella scena e, in particolar modo, quando il figlio emette un piccolo rutto e sua madre, invece di rimproverarlo, gli insegna a farlo ancora più rumoroso.

Josh prende il cartoccio della pizza e se ne va in soffitta lasciando soli i due adulti. La donna canticchia felice e l'uomo, dopo essersi seduto sulla poltrona di fronte a lei, inizia a parlarle. La suspense, in questo dialogo girato con la tecnica del campo-controcampo, cresce attraverso una precisa scelta registica: nella prima parte della conversazione la m.d.p. rimane fissa sul mezzo busto della donna, mentre una carrellata in avanti stringe sul volto del Signor Primm nel momento in cui le chiede se nella sua vita ci sia un altro uomo. Invece, nella seconda parte del dialogo, il movimento della m.d.p. si inverte: rimane fissa sull'uomo e va a stringere sulla donna che sta per dire al marito qualcosa di importante, ma... con uno stacco passiamo alla scena successiva.

### **30. Faccia a faccia con Lyle (00:46':28" - 00:48':58")**

La porta della camera di Josh si apre e il ragazzino vede entrare i suoi genitori. Sua madre esclama: «È ora di dirlo a tuo padre». Giusto il tempo di chiedere: «Dirmi cosa?» e l'uomo si trova di fronte a Lyle che esce dal bagno della stanza con un piccolo asciugamano fra le zampe. Un carrello avanza lentamente in direzione dell'animale, inquadrandolo a mezzo busto mentre lascia cadere a terra l'asciugamano. L'incontro è inaspettato anche per il Signor Primm e, nel controcampo, la m.d.p. compie lo stesso movimento, ma con una velocità maggiore esprimendo così la sorpresa e lo shock dell'uomo nel vedere il coccodrillo. L'uso dinamico della cinepresa aggiunge ritmo ed energia alla scena. Dopo un iniziale momento di stordimento, l'uomo sente nella sua mente il suono "interiore" di un fischiello sportivo (questo aggiunge tensione al racconto e gli ricorda il suo passato da lottatore) che dà l'attacco a una musica extradiegetica realizzata con strumenti a percussione.

Nella scena successiva, la camera a mano segue il Signor Primm che fa scappare al piano di sotto la sua famiglia. I tre entrano nella camera matrimoniale ma l'uomo, non riuscendo a tenere chiusa la porta perché l'animale preme contro di essa, è costretto a rifugiarsi verso la finestra. Lyle entra e, a differenza del capofamiglia, è tranquillo; si ferma per un attimo ad osservare, in soggettiva, prima la foto del Signor Primm con la divisa da wrestling e poi la sua maglietta. Lo sguardo dell'animale sottolinea il confronto tra l'attuale paura dell'uomo e il suo passato coraggioso. Lyle sente a sua volta il suono "interiore" di un fischiello che segna l'inizio del combattimento e fa capire al suo avversario di volersi battere, ma l'uomo, per tutta riposta, dopo avergli lanciato contro un materassino arrotolato, scappa dalla stanza invitando la moglie e il figlio a fare lo stesso.

La sua paura è talmente grande da non accorgersi di non essere seguito dai due. Apre il portone dell'appartamento per scappare in strada e davanti a sé trova Hector P. Valenti. L'artista, vestito con un completo arancione scuro e una camicia hawaiana, chiede alla persona di fronte a lui, con grande tranquillità, dove può mettere le sue borse (fino a questo momento i registi hanno utilizzato la camera a mano). Entrando nell'abitazione, l'espressione del nuovo arrivato si illumina vedendo Lyle scendere le scale. Nonostante la reticenza iniziale del coccodrillo a contraccambiare il saluto del suo vecchio padrone, quest'ultimo inizia a eseguire una serie di mosse delle loro esibizioni precedenti. Il rettile, alla fine, si lascia andare e gettandosi su Hector inizia a leccarlo affettuosamente. La scena si chiude con un loro campo a due.

### **31. Una clausola speciale (00:48':59" - 00:49':50")**

La cinepresa, montata su un carrello, si allontana dal p.p. del Signor Primm che, seduto sul divano, si massaggia il collo (stressato per quanto accaduto) con lo stesso apparecchio inghiottito, e poi sputato, da Lyle aggiungendo un tocco di continuità narrativa e fornendo un rimando diretto ad eventi anteriori (vedi sequenza n. 17). Il movimento della m.d.p. permette di includere la moglie all'interno del campo di ripresa.

Agitata e in movimento continuo, la donna parla al telefono con il personale della scuola dal quale riceve alcune importanti informazioni sulla presenza di Hector nella loro casa: lo strano ospite ha perso il palazzo familiare a seguito di uno scambio d'affari. Il mago sta preparando uno spettacolo e, per una specifica clausola, ha diritto a risiedere in quella abitazione quindici giorni all'anno. Nel finale della scena il suono di una musica extradiegetica fa da raccordo sonoro con la scena successiva.

### **32. La festa notturna (00:49':51" - 00:50':29")**

In soffitta Hector e Lyle festeggiano il loro riavvicinamento ascoltando musica ad alto volume e i loro movimenti di danza enfatizzano l'euforia del momento. Il montaggio alternato mostra cosa avviene nella camera dei coniugi Primm, dove la m.d.p., montata su dolly e messa in posizione zenitale, inquadra il letto matrimoniale in cui la donna dorme profondamente mentre suo marito, che viene portato al centro dell'inquadratura dal movimento della cinepresa, ha gli occhi sbarrati e guarda in direzione del soffitto mostrando una crescente irritazione per quanto avviene sopra di lui. Uno stacco e ci troviamo nella camera da letto del Signor Grumps dove lo vediamo dormire con a fianco Loretta. Improvvisamente, i due si svegliano per il frastuono proveniente dal piano superiore. L'uomo, guardando in direzione della sua gattina, esclama: «*Li odio, li odio tantissimo!*». Oltre a sottolineare la gioia di Hector e di Lyle, la scena stabilisce anche potenziali conflitti tra i personaggi. Sia il Signor Primm che il Signor Grumps sono visibilmente infastiditi, suggerendo che potrebbero intraprendere delle azioni nei confronti del duo festaiolo.

### **33. Il legame fra Hector e Lyle (00:50':30" - 00:51':35")**

Il mattino seguente, il Signor Primm, appena esce dalla camera, è immediatamente attratto da una voce che canta nel bagno. Curioso, apre la porta e vede Hector emergere da dietro la tenda della vasca. Dopo un breve momento d'imbarazzo, l'ospite si mostra sereno e chiede all'uomo di fronte a lui di preparargli delle uova strapazzate per colazione. La chiusura della porta del bagno offre uno stacco visivo e ci conduce direttamente alla scena successiva. La cinepresa, con una leggera inclinazione verso il basso, sale lungo l'angolo del palazzo fino a raggiungere l'ultimo piano da cui parte una panoramica verso l'alto per inquadrare due finestre della soffitta dove Lyle, tenendo una scopa fra le zampe, danza e canta sulle note della stessa melodia intonata da Hector. L'uso della musica come elemento di continuità tra le due scene enfatizza il loro legame. La vita per Lyle non potrebbe essere migliore: è circondato dall'affetto di una famiglia e ha ritrovato il suo vecchio compagno. La cinepresa, allontanandosi dalla finestra della soffitta, inquadra l'edificio in un contesto urbano più ampio.

### **34. La libertà (00:51':36" - 00:53':42")**

Di fronte all'ingresso della loro abitazione, la Signora Primm propone al figlio di trascorrere una giornata in famiglia; potrebbero andare insieme al padre al museo di storia naturale. Questo desiderio di riconnessione familiare è in contrasto con la volontà del marito che preferisce andarsene a correre da solo per scaricare le proprie tensioni. La presenza di Lyle, e soprattutto a quella di un Hector troppo esuberante, ha sconvolto la routine familiare e influenzato il comportamento di moglie e figlio. La conferma visiva dell'eccesso del nuovo ospite arriva nel momento in cui la m.d.p. effettua un movimento panoramico verso la porta dell'edificio, mantenendo sempre una leggera inclinazione obliqua, e vediamo Hector vestito quasi completamente con abiti arancioni. La sua t-shirt ha stampato al centro un cocodrillo, simbolo della squadra di basket maschile dell'Università della Florida. Anche Lyle, che esce poco dopo, indossa una maglietta della stessa squadra.

Uno stacco e i due passeggiano per le strade di Manhattan in compagnia di Josh e sua madre, anche loro con capi di abbigliamento dei Gators. Alcune persone incuriosite si fermano a chiedere dei selfie, ma nessuno si accorge che Lyle è un vero cocodrillo.

Le sequenze di Lyle che esplora la città sono rappresentative del suo senso di libertà e scoperta.

La sua sosta a Central Park e la visita al MoMa (Museo delle arti moderne), in particolare di fronte a “Riflessi delle nubi sullo stagno di ninfee” (1914) – famosa opera del pittore di Claude Monet – suggeriscono una profondità emotiva e una capacità di apprezzamento dell’arte che va oltre le aspettative di un cocodrillo.

La colonna sonora extradiegetica svolge un ruolo fondamentale nell’evocare l’atmosfera del momento. Benché la situazione sia incredibilmente surreale, la musica sottolinea un’atmosfera di serenità, leggerezza e allegria, immergendo lo spettatore nella bizzarra ma affascinante avventura dei protagonisti.

## **PER SAPERNE DI PIÙ:**

### **Claude Monet**

Claude Monet (1840-1926), uno dei principali esponenti dell’impressionismo francese, ha dedicato gran parte della propria carriera alla pittura dei giardini acquatici a Giverny e, in particolare, delle ninfee. “**Riflessi delle nubi sullo stagno di ninfee**” è una delle opere più iconiche e rappresentative di questa serie, con una dimensione di 2 x 13 m. Il pittore francese cattura l’essenza effimera della luce e dell’atmosfera attraverso l’acqua. L’acqua dello stagno riflette il cielo e le nuvole, creando un gioco di colori, luci e ombre. Le ninfee galleggianti danno profondità al quadro e si mescolano con i riflessi, in un intreccio quasi onirico tra realtà e illusione.

L’uso audace e libero delle pennellate, tipico dello stile impressionista di Monet, rende l’acqua viva e pulsante, dando l’impressione che la scena stia costantemente cambiando proprio come nella realtà. La scelta dei colori, che vanno dai toni freddi dei blu e dei verdi ai toni caldi dei rosa e dei lilla delle ninfee, contribuisce a creare un’atmosfera tranquilla e meditativa.

Attraverso questo quadro, Monet non solo celebra la bellezza della natura e della luce, ma esplora anche la natura transitoria dell’esistenza e la relazione tra percezione e realtà. Con la sua serie sulle ninfee, l’artista ha spinto i confini della pittura tradizionale, anticipando alcune delle tendenze dell’arte moderna del XX secolo.

## **35. Il Signor Primm si sente escluso dalla routine familiare (00:53:43" - 00:54:02")**

La cinpresa, posizionata su carrello, si avvicina lentamente alla parte interna della porta d’ingresso accogliendo il ritorno del padre nell’abitazione. Appena entrato, le risate e le voci gioiose della moglie e del figlio lo avvolgono. Una panoramica verso sinistra li rivela impegnati a giocare con Lyle. Nonostante l’invito della donna a unirsi a loro, il padre, con uno sguardo malinconico, decide di ritirarsi al piano superiore per godere di una rilassante doccia calda che, però, non può fare dal momento che Hector ha esaurito l’acqua calda. La scena dipinge un ritratto emotivo di un uomo che si sente progressivamente distante e alienato dalla routine quotidiana e dalle gioie della propria famiglia.

## **36. La sfida a wrestling (00:54:03" - 00:55:59")**

Giunto in soffitta, l’uomo si dirige immediatamente verso la caldaia. Tuttavia, quando si volta, trova di fronte sé una sorpresa: il cocodrillo lo fissa in modo minaccioso. Con voce titubante, gli spiega le sue intenzioni e, mentre cerca di ritirarsi, l’animale lo respinge mostrandogli il quadro preso dalla camera. Quindi, dopo aver rotto il vetro, gli tira la maglietta, poi prende un fischietto e dà inizio all’incontro.

Un breve stacco e l'uomo appare riflesso sia nello specchio che nella finestra, vestito a puntino per il match. Lyle si sfilava la sciarpa e lo invita a combattere. Il Signor Primm, dopo un attimo di esitazione, lancia il primo attacco, ma viene prontamente respinto e scaraventato a terra. Il suo spirito combattivo lo spinge a rialzarsi e a cercare di mettere al tappeto l'animale. Alla fine, con un aiuto inaspettato da parte di Lyle, riesce nell'intento. Il rettile, in un gesto di generosità, gli permette di vincere non opponendo resistenza. Trionfante, e ricordando i vecchi tempi, l'uomo esulta: «*Sono tornato, sono ancora campione! Campione All League! Campione dello Stato '99, Campione regionale 1999*». Lyle gli lancia un'occhiata veloce, con la quale esprime soddisfazione per aver compiuto un'ulteriore buona azione: ha dimostrato all'uomo che può ancora essere un vincitore, basta solo credere in sé stessi. L'animale ha aiutato ogni membro della famiglia a riscoprire e apprezzare le gioie della vita.

Dal punto di vista cinematografico, la sequenza di combattimento è presentata attraverso diverse angolazioni: inquadrature soggettive che si alternano tra i due protagonisti, p.p e campi medi.

Inoltre, l'uso della camera a mano e un montaggio rapido conferiscono dinamismo e intensità alle scene.

### **37. Ancora rumori molesti dall'appartamento dei Primm (00:56:00" - 00:56:11")**

Una panoramica dal soffitto verso il basso inquadra il Signor Grumps che, seduto sul WC, tenendo in mano una rivista, alza la testa verso l'alto. Dall'appartamento dei Primm provengono nuovamente grida e rumori; questa volta l'intensità delle vibrazioni è tale da far cadere a terra un mobiletto del bagno fissato al muro. La sequenza suggerisce un contrasto comico tra la tranquillità apparente del Signor Grumps e la confusione generata dalla lotta fra Primm e Lyle.

### **38. I primi risultati del lavoro di Lyle (00:56:12" - 00:56:37")**

Mentre il Prof. Primm entra in classe, avanzando fra i banchi, le studentesse fanno il solito trambusto e sono completamente disinteressate alla sua presenza (tengono lo stesso atteggiamento irrispettoso descritto nella sequenza n. 26). Il suo saluto non viene contraccambiato da nessuna e, inoltre, la lavagna rivela un disegno stilizzato del docente. Ma, a questo giro, la situazione prende una svolta inaspettata. Appena l'insegnante raggiunge la cattedra estrae un fischietto e vi soffia con forza. L'effetto è immediato: il baccano si placa, le studentesse si dirigono ai loro posti e in coro salutano rispettosamente il professore. Questa evoluzione nel comportamento delle allieve suggerisce che, grazie a Lyle, nella vita del Prof. Primm è iniziato un periodo di trasformazione.

### **39. La ritrovata unità della famiglia Primm (00:56:38" - 00:58:43")**

Il Signor Primm, appena rientrato a casa, viene sollecitato dalla moglie a unirsi a lei e a suo figlio per assistere allo spettacolo di magia organizzato da Hector nel soggiorno. Al contrario di quanto accaduto in precedenza, questa volta l'uomo non esita ad accomodarsi sul divano vicino a loro.

Il montaggio utilizza la tecnica del campo-controcampo: da una parte vediamo Hector impegnato a intrattenere i suoi spettatori e, dall'altra, la famiglia inquadrata in un suggestivo campo a tre; scelta che enfatizza la rinnovata unità familiare.

Il Signor Primm chiede a Hector di eseguire una canzone. Senza esitazioni lo showman si siede al pianoforte e inizia a intonare il brano "Siamo giunti fin qua", un pezzo emblematico e dal messaggio chiaro: siamo noi a dover decidere il percorso della nostra vita.

Al momento del ritornello Lyle si unisce, con la sua splendida voce, al mago. La musica diegetica si fonde con quella extradiegetica culminando in una base musicale predominante che lascia spazio a una coreografia vivace eseguita dai due artisti.

Gli applausi finali chiudono la scena con una sensazione di apprezzamento e riconoscimento alla loro arte.

#### 40. Lo spettacolo di magia (00:58:44" - 00:59:59")

Ritornati in soffitta, Hector cerca di persuadere Lyle ad esibirsi nuovamente a teatro, considerato che poco prima ha dato prova del suo talento davanti a un pubblico. Il mago riprende a cantare un passaggio del brano "Siamo giunti fin qua", in cui riconosce gli errori e le mancanze avute nei confronti dell'animale, proponendosi di trarre una preziosa lezione dagli sbagli commessi. Mentre intona le parole: «[...] *Basta una canzone per debuttare di nuovo! [...]*» lo vediamo indossare gli abiti di scena, così come capita a Lyle quando si unisce al canto.

L'illuminazione scelta dal direttore della fotografia evoca l'atmosfera di un palcoscenico teatrale e, per ricreare la sensazione di uno spettacolo dal vivo, la cinepresa è in continuo movimento passando da un protagonista all'altro o inquadrando entrambi con campi a due e stacchi veloci. Durante questa sequenza musicale, come in tutte quelle viste precedentemente, è fondamentale realizzare la ripresa della stessa scena da più angolazioni possibili. Questo garantisce, in fase di editing, la possibilità di montare la scena in modo dinamico, esaltando al massimo il ritmo e l'energia della performance degli attori.

Al termine della canzone, un'esitante Lyle viene esortato dal mago a seguirlo.

#### 41. Josh è contrario a far esibire Lyle davanti a un pubblico (01:00:00" - 01:01:00")

La porta che conduce in soffitta si apre e Josh, dalla sua cameretta, vede passare nel corridoio Hector e Lyle con gli abiti di scena. Josh va incontro al mago e chiede perché siano vestiti così.

L'adulto gli rivela che stanno per recarsi a teatro. Il ragazzino, comprendendo profondamente i desideri di Lyle, replica dicendo che l'animale non ambisce alla ricchezza o alla fama, ma desidera soltanto il calore e l'amore di una famiglia. Hector, con un tono tipico di chi vede nel rettile solo una fonte di guadagno, tronca sul nascere l'accesa conversazione: «*Questo è il business dello spettacolo. Lyle non è semplicemente un coccodrillo, è uno showman. Ciao!*». Seguito dall'animale, il mago lascia l'appartamento. Josh li segue fino al garage dove Hector mette in moto Evangeline, un vecchio sidecar e, con a fianco il coccodrillo, parte alla volta del teatro.

La scena si conclude con un campo-controcampo che segna il forte legame fra il Josh e Lyle.

L'animale è ripreso in p.p. sul sidecar e mentre si allontana osserva malinconico l'amico; nel controcampo, la cinepresa montata su carrello, partendo dall'inquadrare il ragazzino a mezzo busto, stringe il campo di ripresa sul suo mezzo p.p. contrito, rivelando la sua impotenza di fronte alla situazione.

#### 42. Lyle non è riuscito a cantare di fronte al pubblico (01:01:01" - 01:02:25")

Dal particolare dei piedi di Josh che vanno avanti e indietro, la m.d.p. montata su carrello arretra e allarga il campo di ripresa per includere nell'inquadratura anche i suoi genitori.

La notte è calata: la madre indossa una vestaglia e il padre si è addormentato sul divano e, in un'atmosfera di attesa, ognuno manifesta la propria ansia in maniera differente.

Un rumore alla porta annuncia l'arrivo di Hector, seguito da Lyle visibilmente abbattuto. Rivolgendosi a Josh, il mago ammette che la serata è stata un fiasco perché l'animale si è di nuovo bloccato davanti al pubblico. Al ragazzino questo non importa e, abbracciando emozionato Lyle, gli dice: «*Sai, non mi importa se canti o meno. Sei straordinario in ogni caso*». Benché il coccodrillo apprezzi il gesto, come fa notare la madre a suo figlio, ha bisogno di tempo per elaborare la delusione.

La colonna sonora musicale extradiegetica amplifica l'atmosfera malinconica, rispecchiando le emozioni contrastanti dei personaggi, crescendo d'intensità nell'attimo dell'abbraccio tra i due amici per poi esaurirsi dolcemente nel finale della scena.

La sequenza, attraverso una serie di elementi visivi, sonori e narrativi, sottolinea la complessità delle relazioni, la natura effimera del successo e la profondità dell'affetto genuino.



L'approccio materiale di Hector contrasta con quello amorevole e sincero di Josh, offrendo al pubblico uno spaccato autentico delle dinamiche umane.

#### **43. Il nuovo abbandono di Hector (01:02:26" - 01:03:29")**

Lyle, osservando all'esterno della vetrata della soffitta, sulle note della musica extradiegetica intona il brano "Siamo giunti fin qua". La m.d.p. passa dall'inquadrare l'animale, che nel frattempo si è girato verso l'uomo, a riprendere quest'ultimo in piano americano mentre si prepara per allontanarsi di nuovo perché deve cercare di ripianare i debiti che ha contratto dal loro ritorno sul palcoscenico. Così, dopo aver salutato l'animale, Hector esce dalla finestra e una panoramica verso destra torna a inquadrare Lyle in mezzo primo piano. Lo sguardo malinconico, assieme alla ripetizione dell'inciso finale: «*Siamo giunti fin qua*», accentuano ulteriormente la tristezza del suo stato d'animo e la complessità della relazione instaurata con Hector.

#### **44. Show business... (01:03:30" - 01:04:07")**

Carol, irritata dal comportamento del Signor Grumps, sprona il preside Primm affinché gestisca la situazione e, subito, il vicino lo invita all'interno del suo appartamento per una riunione di condominio.

Mentre il docente esamina l'ordine del giorno dell'assemblea, viene distratto dal rombo di una macchina sportiva dalla quale Hector viene scaraventato a terra con un monito: «*Trova i soldi!*». Il mago si sistema e osservando il Signor Primm commenta: «*Show business...* », poi si dirige verso casa. La frase allude al fatto che, anche nel mondo dello spettacolo, ci sono ombre e pericoli, e non tutto è come appare. La scelta di concludere la scena con l'inquadratura sullo strappo della giacca di Hector dimostra le minacce e i rischi a cui è esposto.

#### **45. La riunione di condominio (01:04:08" - 01:06:37")**

I condomini si sono riuniti nel salotto del Signor Grumps che, fin dall'inizio, prende le redini dell'incontro e si comporta come se fosse l'amministratore di condominio. Egli accusa apertamente i Primm per i persistenti rumori, sia diurni che notturni. E come se il destino gli desse ragione, proprio in quel momento, si sente del trambusto provenire dall'appartamento oggetto del contendere: Josh si sta allenando fisicamente saltando sul tappeto elastico, come dichiarano i suoi genitori ai presenti.

Grumps ha persino preparato un dossier, distribuito a tutti i presenti, in cui elenca le violazioni dei Primm e, dopo un breve prologo, inquadrato in p.p., chiede ai diretti interessati se stiano nascondendo qualcosa.

A difesa degli accusati, fa irruzione Hector che entra nella stanza inaspettatamente e abbraccia calorosamente il padrone di casa rendendo l'atmosfera ancora più tesa. Il mago, senza perdere tempo, punzecchia Grumps, riferendosi a lui come un "caro amico d'infanzia" e osserva come il suo divano non sia cambiato in quindici anni, suggerendo che neanche lui sia migliorato nel tempo.

Il padrone di casa, sentendo l'odore d'alcool su Hector, cerca di allontanarlo ma lui, considerandosi coinvolto, decide di restare e informa i presenti che Grumps ha installato videocamere nascoste per spiare i vicini, violando la legge, e per questo potrebbe essere denunciato.

La tensione della riunione è espressa attraverso la tecnica del campo-controcampo, che raggiunge il suo apice quando Grumps deve rispondere alle accuse davanti a tutti i condomini. Visibilmente sconvolto, decide di posticipare ulteriormente la discussione e di rinviare l'assemblea a data da destinarsi. Nel finale, rimasto solo con il "vecchio amico", lo avverte che la questione non si concluderà in quella sede e che scoprirà la verità. Un breve stacco musicale extradiegetico, dai toni misteriosi, enfatizza la minaccia non troppo velata di Grumps.

#### **46. Lyle viene catturato dai ranger (01:06':38" - 01:08':51")**

Hector rientra in casa e i Signori Primm sono pronti ad accoglierlo con grande gioia per quanto ha fatto per loro. L'uomo però, dopo averli ringraziati, dice che deve andare al piano di sopra a sistemarsi e la camera stringe sul m.p.p. di Lyle, preoccupato nel sentire alcuni rumori provenire dall'esterno. La sua premonizione è giusta: la Signora Primm, avvicinatasi alla finestra, vede un furgone con la scritta "Wildlife" con due addetti che prendono qualcosa al suo interno. Come se non bastasse, a questo si aggiunge l'arrivo di una pattuglia della polizia a sirene spiegate. La donna realizza immediatamente cosa succederà da lì a poco e ordina a Josh di nascondere l'animale nel guardaroba. Il ragazzino corre su per le scale della soffitta perché vuole chiedere aiuto a Hector ma, non trovandolo e vedendo la finestra aperta, capisce cosa è successo: il mago è fuggito.

Il trambulare disperato del cocodrillo fa tornare di corsa Josh in soggiorno dove lo aspetta una scena terribile: Lyle è minacciato da due ranger, uno ha in mano un fucile e l'altro un taser. Subito il giovane tenta di andare incontro al suo amico ma viene bloccato da un poliziotto. Lyle, per essersi mosso leggermente dopo aver visto Josh, riceve una scarica elettrica. Il ragazzino lo supplica di cantare, ma l'animale fa cenno di no con la testa e così viene colpito da un dardo che lo stordisce pesantemente.

Dal momento in cui il giovane cerca di far scappare il rettile a quello in cui l'animale viene sedato per poterlo portare via in sicurezza, le riprese sono state effettuate perlopiù con camera a mano, che ben restituisce tutta la drammaticità degli eventi.

La ripresa dell'uscita forzata dell'animale dall'appartamento sopra una brandina, con la m.d.p. montata su crane e inclinazione dall'alto verso il basso, garantisce una visione d'insieme della situazione ed evidenzia il senso di impotenza provato di chi vuole veramente bene a Lyle.

Il movimento della cinepresa prosegue con una panoramica verso il basso, a raccontare la reazione della famiglia Primm, in campo medio, di fronte a questo terribile momento: i tre si stringono per sostenersi a vicenda.

Josh, inquadrato in campo medio, raccoglie la sciarpa di Lyle caduta a terra: un gesto simbolico che esprime il forte legame con l'animale.

Mentre il Signor Primm fissa lo sguardo nella direzione del furgone con Lyle a bordo, Grumps lo attacca nuovamente: «[...] Sarete spariti tutti quanti entro il Ringraziamento!». Abituato a tale comportamento, il preside di matematica rientra in casa senza rispondere.

#### **47. Lo Zoo di Manhattan (01:08':52" - 01:11':25")**

La cinepresa montata su drone esegue una panoramica sull'edificio d'ingresso dello Zoo di New York e, poi, continua il suo movimento fino a portare al centro dell'inquadratura la Reptile House, la nuova e scomoda casa di Lyle.

Il passaggio dall'ampia veduta aerea all'ambiente chiuso e confinante della Reptile House amplifica la sensazione di isolamento e disagio del protagonista, finito in gabbia assieme ad altri cocodrilli per nulla simpatici.

Lyle cerca fin da subito il contatto con i suoi simili e, quando sta per dirigersi verso le sbarre dell'enorme gabbia, una voce familiare lo chiama: è Josh che, accompagnato dai suoi genitori, è venuto a fargli visita. Il cocodrillo è visibilmente emozionato e saluta i suoi tre amici accostando la punta del suo artiglio all'indice di ciascuno di loro. L'immagine è un chiaro riferimento, e un omaggio, al film *E.T. - L'extra-terrestre* (1982), di Steven Spielberg. Tuttavia, l'atmosfera si interrompe con l'arrivo di una custode dello zoo che ordina alla famiglia di allontanarsi e a Lyle di ritornare nella sua zona.

I genitori cercano di rassicurare Josh, sottolineando che Lyle è pur sempre un cocodrillo e dovrebbe stare con i suoi simili ma, il ragazzo ha un piano diverso: liberare il cocodrillo dallo zoo.

Nonostante padre e madre provino a convincerlo che quello è il luogo giusto per l'animale, Josh ribatte con forza: «*No, non potete deciderlo voi per me, non potete più. Per tutta la vita ho avuto paura perché voi siete paurosi, ma io ora non ho più paura perché c'è Lyle. È cambiata tutta la vita per me. E non solo per me, anche per voi due. Quindi, io non me ne vado da qui, non me ne vado affatto da qui, non vado via senza... non vado via senza...* ». La tensione emotiva del ragazzino ha raggiunto il culmine e, come vediamo attraverso la sua soggettiva, la figura dei genitori diventa sfocata, le loro voci si attenuano e, in breve tempo, sviene. L'immagine dissolve al nero e sentiamo la sirena d'ambulanza.

## **PER SAPERNE DI PIÙ:**

### **E.T. e il suo dito luminescente**

C'è un momento in *E.T. - L'extra-terrestre*, il capolavoro di Steven Spielberg del 1982, che ha toccato il cuore di intere generazioni ed è rimasto fortemente impresso nella memoria collettiva. Si tratta della scena in cui E.T., l'alieno smarrito sulla Terra, estende il suo dito luminescente per toccare la punta del dito di Elliot, il bambino con cui ha creato un legame indissolubile.

Questo gesto semplice, ma potente, simboleggia non solo il legame unico e profondo tra due esseri di mondi diversi, ma anche l'universalità dei sentimenti e delle emozioni. Non importa quanto possano essere differenti due individui – o in questo caso, un bambino e un extraterrestre –, ciò che conta veramente sono le **connessioni emotive** che condividono.

L'illuminazione del dito di E.T. sottolinea ulteriormente il senso di meraviglia e magia che pervade il film. Questa luce rappresenta la pura essenza della vita, dell'empatia e della comprensione. Non è solo un mezzo per l'extraterrestre di comunicare o guarire, ma diventa simbolo dell'amore puro e incondizionato.

Quando E.T. pronuncia le parole: «*E.T. telefono-casa*», con quel dito luminoso rivolto verso l'alto, non solo esprime il desiderio di tornare a casa, ma evidenzia anche la profonda tristezza e il conflitto interiore di dover lasciare il suo amico terrestre. La scena del saluto tra i due, con quella luce magica, è un commovente promemoria del fatto che **le amicizie vere superano qualsiasi barriera**, sia essa culturale, linguistica o interplanetaria.

### **48. È solo un attacco di panico (01:11:26" - 01:11:46")**

La m.d.p., montata su carrello, riprende in dettaglio il misuratore di pressione allacciato al braccio di Josh e, lentamente, l'inquadratura si allarga per mostrare un paramedico che tranquillizza il Signor Primm: suo figlio ha avuto un semplice attacco di panico. La rassicurazione del sanitario contrasta con l'immagine iniziale preoccupante, creando una dinamica di tensione e di sollievo.

Il carrello a retrocedere include, infine, anche la madre all'interno del campo di ripresa. Una musica malinconica over crea un ponte sonoro con la sequenza successiva.

### **49. «Ci siam fatti troppo prendere la mano» (01:11:47" - 01:15:13")**

È notte e le riprese mediante drone (l'uso del quadricottero conferisce un senso di onniscienza, come se lo spettatore stesse osservando la storia da un punto di vista superiore), che dalla skyline della metropoli scendono verso il basso facendoci entrare nella gabbia dei coccodrilli, creano un netto contrasto tra l'esterno, e quindi la libertà, e l'interno: la prigionia. Qui, ogni creatura sembra dormire profondamente eccetto Lyle che rimane sveglio, turbato a causa della separazione forzata dalla sua famiglia. Per trovare un po' di conforto canta una canzone che rivela il suo dolore.

I registi decidono di raccontare la sequenza oggetto di analisi con la tecnica del campo-controcampo e attraverso il montaggio alternato. Dopo un p.p. di Lyle è la volta di Hector che, seduto su un bus in movimento, tiene fra le mani una busta da cui vediamo spuntare dei dollari, frutto del tradimento nei confronti del rettile.

Si torna nuovamente a inquadrare Lyle e adesso il brano offre uno spunto di riflessione sul forte legame instaurato con Josh. Il ragazzino, ripreso a m.b., seduto sul pianerottolo delle scale antincendio, è con il volto in lacrime e le parole di Lyle che accompagnano la scena non hanno bisogno di ulteriori commenti: «*Ti sei fatto prendere la mano, mi son fatto anch'io un po' prendere la mano*».

Una serie di flashback, intervallati da dissolvenze al nero, raccontano la profondità del rapporto instaurato da Lyle con gli altri protagonisti della vicenda:

- il sostegno a Josh per fargli passare la paura dell'altezza;
- la calda accoglienza riservata Hector per il suo ritorno;
- la preparazione di una ricetta originale insieme alla Signora Primm;
- l'incontro di wrestling con il Signor Primm.

Questi ricordi si alternano ad altre brevi scene: Hector che guarda penseroso fuori dal finestrino del bus; la madre di Josh che si dirige verso la soffitta dove suo figlio tiene stretta fra le mani la sciarpa rossa dell'animale mentre guarda la custodia di un grande strumento musicale a corde, utilizzata da Lyle come "cuccia".

Le due inquadrature finali della sequenza evidenziano il tema della separazione: Josh continua a piangere sdraiato nel giaciglio dell'amico mentre l'animale, esausto, si rannicchia sulle rocce fuori dalla tana per cercare di dormire.

#### **50. I miracoli possono accadere, basta crederci (01:15':14" - 01:16':32")**

Durante la ricreazione, Trudy si accorge che Josh, inquadrato in p.p. (utilizzato per mettere in risalto la sua vulnerabilità e l'isolamento dal contesto scolastico), è seduto da solo a un tavolino del cortile, così, va a sedersi di fronte a lui. La compagna offre una visione ottimistica e speranzosa della vita affermando che i miracoli sono possibili, basta solo crederci.

La condivisione della merenda da parte di Trudy è un gesto generoso: strappare un sorriso a Josh indica come anche i piccoli gesti possono avere un grande impatto ed esclama: «*Ora ti riconosco!*». Le sue parole non solo segnano il culmine emotivo della scena, ma sottolineano anche il contrasto tra lo stato d'animo iniziale del compagno e quello finale, grazie all'intervento positivo dell'amica.

#### **51. Hector ricompare a sorpresa (01:16':33" - 01:20':16")**

La cinpresa, montata su un carrello, inizia con l'inquadrare in dettaglio una confezione di caviale accanto a un contenitore di cibo cinese, poi arretra e sale verso l'alto rivelando la famiglia Primm a tavola. L'atmosfera è tesa: Josh non tocca cibo e la preoccupazione dei genitori è palpabile. Il ragazzo, in un impeto di frustrazione, si alza bruscamente e getta il contenuto del piatto nel cestino, chiude il sacchetto e lo va a gettare nel cassonetto dell'immondizia.

Una lenta carrellata laterale verso sinistra lo segue mentre scende le scale. Nello stacco successivo, la cinpresa, partendo dall'inquadrare il bidone dell'immondizia, esegue una panoramica verso l'alto e, dall'altra parte della ringhiera, rivela un'imprevista comparsa: Hector. L'accusa di Josh è immediata, e il dialogo che ne segue è intenso. L'uomo cerca di giustificare il proprio tradimento parlando dei debiti e dell'offerta irrinunciabile ricevuta dal Signor Grumps, ma adesso, sentendosi in colpa, vuole rimediare e propone al ragazzino di fare evadere Lyle. Possono farcela perché hanno dalla loro parte "l'illusione e la magia". Nel dire queste parole l'uomo mostra Josh come far sparire una moneta da una mano. Il giovane, scoprendo il trucco, lo incalza dicendo che la magia non esiste. Hector non si dà per vinto e, mentre il suo interlocutore gli volta le spalle per rientrare in casa, esclama: «*Domattina, cancello est alle quattro... Alle quattro vieni lì*».

Il ritmo del montaggio e la tecnica del campo-controcampo, utilizzati durante il dialogo, accentuano la frattura tra i due personaggi, riflettendo visivamente il distacco emotivo crescente.

Segue un momento intimo in cui Josh, inquadrato a mezzo primo piano, giace nel suo letto e, incapace di dormire, fissa la sveglia che segna le 04:05 del mattino, come mostra il dettaglio. Il quadrante, illuminato da una luce calda, dissolve e fa comparire l'orologio dello zoo, posizionato vicino al cancello d'ingresso dove Hector, in attesa del ragazzo, controlla ansiosamente l'ora.

Con il montaggio alternato torniamo a vedere Josh che spegne la luce e si gira sul fianco opposto; sembra non essere interessato alla proposta ricevuta. Nello stacco successivo l'orologio del mago, inquadrato in dettaglio, segna lo stesso orario della sveglia del ragazzino e, non vedendolo arrivare, decide di entrare da solo.

Il guardiano notturno del giardino zoologico, distratto dal promo del talent "Show Us What You Got!" che sarà trasmesso la sera successiva, viene sorpreso dall'ingegnoso tentativo di Hector di intrufolarsi, dando luogo a una sequenza comicamente drammatica. Uscito fuori dalla stanza per chiedere all'intruso il motivo per cui si sia incatenato al cancello d'ingresso dello stabile, il guardiano si ritrova in breve tempo, a causa di un trucco magico, ad essere lui quello incatenato all'inferriata. Hector, rubate le chiavi all'uomo, può entrare all'interno.

### **52. Hector chiede scusa a Lyle (01:20':17" - 01:22':34")**

Hector, servendosi di bandierine annodate tra loro, si cala nell'ambiente destinato ai coccodrilli e qui inizia a muoversi con molta cautela. Ma, al posto del suo ex amico, è un altro coccodrillo a uscire dalla tana per avvicinarsi a lui con intenti minacciosi. Nel frattempo, sul bordo della recinzione, compare Josh e in modo ironico commenta: «*Era davvero questo il tuo piano?*». Con il coccodrillo che si avvicina pericolosamente, il mago, ormai in difficoltà, invita il ragazzino a parlare con Lyle. Tuttavia, Josh ribatte dicendo che è lui a doverlo fare. Mentre Hector cerca di placare il coccodrillo, nel frattempo se ne aggiunge un altro. La situazione diventa sempre più minacciosa e, per ottenere l'aiuto di Lyle, il mago implora il suo perdono per averlo tradito e gli promette di riportarlo a casa dalla famiglia Primm. Non appena Hector termina la supplica, la sua soggettiva mostra uno dei due coccodrilli di fronte a lui pronto a sferrare l'attacco. Tuttavia, con un rapido colpo di coda, Lyle scaraventa il rettile contro le grate della gabbia e, ruggendo poi verso l'altro, lo fa indietreggiare. L'uomo è stato salvato in extremis da Lyle, ma il pericolo non è ancora scongiurato. Deciso, Josh esorta Lyle: «*Dobbiamo portarti via!*» e l'animale annuisce con un cenno del capo.

Questa scena, ricca di suspense, gioca sulla dinamica tra pericolo e salvezza. L'ingresso inaspettato di Josh, la presenza minacciosa dei coccodrilli e l'intervento tempestivo di Lyle creano un crescendo di tensione. La musica drammatica extradiegetica sottolinea ulteriormente il pericolo e l'adrenalina del momento. Hector, inizialmente sicuro e audace, si ritrova vulnerabile. Il momento in cui Lyle decide di intervenire evidenzia non solo la sua intelligenza ma anche il profondo legame che esiste tra i tre protagonisti della scena.

### **53. Fuori dallo zoo (01:22':35" - 01:24':23")**

Una panoramica dall'alto verso il basso, e poi verso destra, segue in campo medio Hector, Josh e Lyle mentre escono dallo zoo. La loro tranquillità iniziale viene improvvisamente interrotta dal suono di una sirena della polizia e, in breve tempo, i ranger li circondano con le auto di servizio.

Josh, seppur determinato a far fuggire il coccodrillo, sa che non possono scappare sempre: per salvare Lyle devono mostrare al mondo la sua unicità. Giusto il tempo di pronunciare: «*Dobbiamo fargli vedere...* » e la sua soggettiva cattura un pullman che passa non troppo distante da loro, sulla cui fiancata si pubblicizza la finale del talent show. Uno scambio di sguardi con Hector e la soluzione sembra a portata di mano.

Il mago fa esplodere intorno a sé una nuvola di fumo blu, trucco da lui già utilizzato in una delle prime scene del film (vedi sequenza n. 1) permettendo a Josh e Lyle di scappare fuori dallo zoo.

L'animale indica al compagno di fuga Evangeline, il sidecar di Hector, e dopo avergli lanciato un casco lo invita a salire. Josh, titubante, trova il coraggio di mettersi alla guida del mezzo, grazie alla carta "Forza 4" trovata all'interno del casco e osservata in soggettiva. Da notare come l'atto di indossare il casco sia enfatizzato da un suono extradiegetico di piatti che si schiantano.

Quindi, Lyle si mette la sciarpa rossa intorno al collo e Josh si spruzza un farmaco per bloccare l'asma, così da proseguire la fuga, ripresi da una panoramica verticale mentre si allontanano all'orizzonte e accompagnati da una musica extradiegetica incalzante che enfatizza l'azione.

Si passa, con uno stacco, all'interno della stanza dove si trova il vigilante. La cinpresa montata su carrello si sposta orizzontalmente, da sinistra verso destra, sui monitor di controllo delle telecamere di sorveglianza, poi, con una panoramica verso destra, mostra Hector tifare per i fuggitivi.

Il movimento della m.d.p. prosegue inquadrando la guardia al telefono mentre riceve l'ordine di chiamare la polizia. Tuttavia, prima che possa agire, Hector, mostrato in campo medio, con uno dei suoi trucchi lancia a terra delle palline e dei piccoli chiodi a tre punte che fanno cadere l'uomo a terra svenuto, ritardando l'intervento delle forze dell'ordine.

#### **54. Le vie di Manhattan (01:24':24" - 01:25':19")**

La cinpresa, posizionata su treppiede, inquadra dall'alto di un grattacielo il sidecar con a bordo Lyle e Josh che sfreccia per una trafficata via di Manhattan. Il mezzo, ripreso in campo lungo, si avvicina al primo piano dell'inquadratura e, poco prima della sua uscita dal quadro, un repentino zoom out lo inserisce all'interno di un campo lunghissimo. Segue un p.p. di Josh, ottenuto tramite camera-car, in cui cerca di passare il cellulare a Lyle (ripreso in p.p.) per fargli controllare il navigatore. L'animale, attivando la fotocamera per errore, si diverte con filtri che alterano il suo volto, come vediamo dallo schermo del telefono ripreso in dettaglio.

Con una panoramica a schiaffo, da destra verso sinistra, la cinpresa montata su un carrello, posizionato sul marciapiede, segue la corsa del sidecar. Una carrellata in avanti ritrae, a m.p.p., un poliziotto che, immediatamente, contatta la centrale: «*A tutte le unità, un coccodrillo su una moto è entrato nel distretto dei teatri!*» e l'operatore, incredulo, risponde: «*Hai visto cosa???*».

Dopo uno stacco, la cinpresa, montata su crane, effettua un movimento panoramico dall'alto verso il basso per seguire l'arrivo del motociclo dal fondo dell'inquadratura fino al primo piano. Potrebbe sembrare che la m.d.p. ruoti di 180° per continuare a seguire il mezzo nell'inquadratura successiva, ma un'attenta visione rivela come le due inquadrature siano unite da una transizione, così da creare l'illusione di un movimento continuo.

Una serie di brevi riprese, realizzate tramite camera-car, seguono i due fino al loro ingresso, a tutta velocità, nell'atrio del teatro. Il mezzo si spezza in due dopo aver colpito un paletto e, mentre Josh riesce a frenare in tempo, Lyle, seduto al posto riservato al passeggero, si schianta contro i vetri delle porte d'ingresso, fortunatamente senza ferirsi.

Tutta la sequenza è impreziosita da una colonna sonora musicale extradiegetica che ne sottolinea l'azione e l'energia.

#### **55. Alla ricerca del backstage (01:25':20" - 01:25':33")**

Josh e Lyle fanno il loro ingresso nel teatro e, seguendo le indicazioni di vari cartelli, riescono a trovare il percorso per il backstage. Nonostante l'accesso consentito ai soli talenti, i due decidono di sfidare le regole e proseguire il percorso determinati a raggiungere il loro obiettivo.

#### **56. Josh è a Timesquare (01:25':34" - 01:25':45")**

Mentre il Signor Primm fa colazione in tutta tranquillità, sua moglie gli si avvicina alle spalle dicendogli, preoccupata, che Josh non è nella sua camera.

L'uomo controlla subito la posizione del figlio tramite GPS e scopre che si trova vicino a Times Square. Senza indugiare, i due adulti corrono fuori di casa.

### **57. La porta per accedere al palco si apre (01:25':46" - 01:30':54")**

Una panoramica laterale, con un'inclinazione dal basso verso l'alto, segue Josh e Lyle che scendono le scale di servizio, di solito riservate ad artisti e tecnici, per accedere direttamente al palco. Il ragazzo è al telefono con qualcuno a cui sta chiedendo di aprirgli la porta per il backstage, ma, una volta raggiunta, la trova chiusa. Poi, improvvisamente, si apre grazie a... Trudy: ecco con chi parlava al cellulare Josh! Aprendo la porta, il fragore del pubblico e della performance sul palco aumentano d'intensità.

La ragazza, notando il coccodrillo alle spalle del suo compagno di scuola, rimane paralizzata dalla paura e quasi è incapace di parlare; sembra sul punto di svenire; per fortuna non succede e, su richiesta di Josh, li accompagna in prossimità del palcoscenico.

I tre, correndo dietro le quinte, raggiungono finalmente il palco, dove un'assistente terrorizzato dalla presenza del coccodrillo richiede l'intervento della sicurezza. Improvvisamente, Josh trascina Lyle sul palco scatenando una serie di reazioni: il presentatore si fa da parte, i giudici sono spaventati e il pubblico ammutolisce. Anche il ragazzino è teso perché non sa come reagirà il suo amico di fronte agli spettatori.

Intanto assistiamo anche all'ingresso nello studio di alcuni poliziotti pronti a intervenire. Josh chiede a Lyle di fidarsi di lui: dovrà soltanto cantare e, osservandolo scuotere la testa, gli propone di farlo insieme. Anche il ragazzino è intimorito dalla presenza del pubblico ma per dare l'esempio all'animale inizia a cantare. È completamente stonato e i presenti non sembrano gradire la performance, finché Lyle non prende coraggio. Ripreso con inclinazione dal basso verso l'alto, il coccodrillo inizia a cantare il ritornello del brano "Siamo giunti fin qua", facendo sentire finalmente a tutti, nello stupore generale, la sua splendida voce; infatti, poco dopo, l'intero studio esplose in un boato di acclamazione per la nuova star. Con il proseguire dell'esibizione il coccodrillo prende sempre più confidenza con il palcoscenico, tanto da unire al canto anche il ballo, accompagnato da una coreografia improvvisata a cui partecipano Trudy e tutti coloro che erano dietro le quinte.

Poi, una serie di inquadrature cattura le reazioni delle molte persone presenti a Times Square, le quali, con lo sguardo rivolto in direzione dei tanti schermi, si godono la performance di quello strano coccodrillo. Davanti alla TV c'è perfino Grumps che, per la sorpresa, lascia cadere a terra Loretta. Infine, non può mancare un soddisfatto Hector, inquadrato in un p.p. sorridente.

Per raccontare la performance di Lyle si utilizzano stacchi veloci e movimenti della cinepresa ormai codificati nei talent show, come ad es. "Xfactor". Possiamo fare alcuni esempi: la cinepresa che effettua dei carrelli alle spalle dei giudici mentre questi si voltano stupiti verso il pubblico, il massiccio utilizzo dello zoom in e di inquadrature alle spalle di chi si trova sul palco per catturare il coinvolgimento del pubblico.

### **PER SAPERNE DI PIÙ:**

#### **Times Square e i suoi schermi spettacolari**

Questa piazza, conosciuta anche come "l'incrocio del mondo", a New York è il luogo più visitato di Manhattan. È famosa per i suoi schermi giganteschi, noti come "**billboards**", che proiettano pubblicità luminose e spettacolari 24 ore al giorno. Questi schermi, che spaziano dai tradizionali cartelloni luminosi a schermi LED di ultima generazione, sono diventati sinonimo del paesaggio urbano di Times Square e sono una delle principali attrazioni turistiche della città. Le aziende spesso competono per aggiudicarsi lo spazio pubblicitario qui, sperando di catturare l'attenzione dei milioni di visitatori che affollano la zona ogni giorno. Oltre alla pubblicità, gli schermi a volte mostrano opere d'arte, notizie e altri contenuti speciali. La presenza di questi schermi ha contribuito a fare di Times Square un simbolo dell'energia e del dinamismo di New York City.

### **58. Il processo (01:30:55" - 01:33:43")**

Il martello del giudice, inquadrato in dettaglio, colpisce il banco più volte, richiamando all'ordine le tante persone presenti all'interno dell'aula. Nell'immagine successiva, in campo medio, vediamo i protagonisti della vicenda: il Signor Grumps ha, infatti, portato in tribunale il suo vicino sostenendo che il coccodrillo non dovrebbe essere tenuto in un'abitazione residenziale secondo il regolamento cittadino. È trascorso un mese dall'esibizione di Lyle, come è scritto nella didascalia presente nella parte inferiore dello schermo. Il magistrato, inquadrato con un'inclinazione che lo mostra dal basso verso l'alto, si schiera con Grumps tra le proteste generali. In un colpo di scena simile a quello della riunione di condominio, Hector entra nell'aula e avanzando in direzione del giudice racconta di aver ritrovato, con l'aiuto di Loretta, alcuni documenti perduti: gli atti di proprietà della casa sull'88° Strada Est. Documenti che vengono immediatamente consegnati al magistrato, il quale nota subito come questi siano un atto speciale, concesso dalla città di New York a Evelyne P. Valenti, fondatrice dello zoo e nonna di Hector.

Il giudice, leggendo ad alta voce, dichiara: «*La casa sull'88° Strada Est ha una deroga speciale per ospitare qualsiasi creatura esotica come animale domestico*». Il Signor Grumps protesta in maniera vivace, ma il magistrato approva il documento tra gli applausi e la gioia del pubblico: Lyle non sarà più costretto a nascondersi.

Nel finale della scena, Grumps, notando la sua gatta tra le braccia di Josh, grida: «*Tieni quelle luride mani lontano dalla mia Loretta!*». Il Signor Primm, infastidito dalla maniera in cui il vicino si rivolge al figlio, si avvicina all'uomo e, con la sua tecnica di combattimento ritrovata, lo stende a terra.

### **59. La famiglia Primm parte per le vacanze con Lyle (01:33:44" - 01:35:47")**

La steadycam inquadra in dettaglio due borse da viaggio posizionate a terra e poi effettua una panoramica verso l'alto catturando, con un m.p.p., il Signor Primm mentre suona il fischiello invitando la famiglia a lasciare l'appartamento, riaffermando così il proprio ruolo di capofamiglia. Hector chiede quale sarà la destinazione del viaggio, sperando in una tournée con Lyle, ma Josh, con un sorriso, gli rivela che si tratta solo di una vacanza.

Uno stacco ci permette di passare all'esterno dell'abitazione dove l'auto dei Primm è quasi pronta per partire. L'animale sistema il materassino gonfiabile nel bagagliaio prima di salire a bordo.

Hector, ripreso in m.p.p., saluta la famiglia agitando un foulard e, nonostante l'autovettura si stia allontanando, continua a proporre un tour, questa volta negli stadi.

Il mago viene raggiunto da Trudy che tiene in mano una teca con un serpente a sonagli "speciale": è bravissimo nel beatboxing!

Hector, mostrandole il suo biglietto da visita, si propone come agente.

### **60. Il finale (01:35:48" - 01:36:00")**

La scena si apre con la m.d.p. montata su drone che sale di quota e, in campo lunghissimo, inquadra l'auto dei Primm mentre si immette in un ampio viale di Manhattan.

Dopo uno stacco, ci spostiamo all'interno del veicolo. La madre di Josh, ripresa in p.p., esclama felice: «*Siamo in viaggio!*». Il Signor Primm accende l'autoradio e seleziona una canzone (musica diegetica), ma Lyle non sembra apprezzarla e così Josh passa alla madre il lettore mp3 del rettile.

La donna, dopo averlo collegato al sistema audio dell'auto, fa partire il brano "Crocodile rock" di Elton John, come mostrato nel dettaglio dello schermo del riproduttore musicale.

I quattro passeggeri, ripresi tramite camera-car in campo medio, cantano tutti assieme, e a loro si aggiunge anche Loretta, uscita a sorpresa dal bagagliaio. L'atmosfera è allegra e rilassata, a evidenziare il carattere festoso del viaggio che la famiglia sta intraprendendo, sia letteralmente che emotivamente.



La pellicola culmina con un'immagine, realizzata con la m.d.p. montata su drone, che segue, con una carrellata laterale, l'auto dei Primm inquadrata in campo lungo mentre attraversa il Ponte di Brooklyn al tramonto. L'immagine offre un momento visivamente mozzafiato: una chiusura epica e sentimentale, in cui il tramonto simboleggia la fine di un capitolo e l'inizio di un altro nella vita della famiglia Primm. Al centro dello schermo compare, in dissolvenza incrociata, la scritta "The End" e, dopo qualche secondo, il film si conclude con una dissolvenza al nero.

#### **PER SAPERNE DI PIU:**

##### **Il brano "Crocodile Rock"**

È una delle canzoni più famose e riconoscibili di Elton John, uscita nel 1972 e scritta in collaborazione con il suo storico paroliere, Bernie Taupin. Il brano è un'ode nostalgica agli anni Cinquanta e Sessanta del Novecento, un periodo che precede l'esplosione del rock progressivo e dell'era psichedelica. La canzone, con un ritmo accattivante e un coro orecchiabile, racconta la storia di un giovane innamorato e dei bei tempi trascorsi ballando al suono del "Crocodile Rock". La traccia è caratterizzata da un peculiare ritmo di pianoforte e da un falsetto che Elton John utilizza nel coro, rendendola un pezzo distintivo nel suo vasto repertorio. Oltre alla sua popolarità nelle classifiche, "Crocodile Rock" è diventata un inno intramontabile, spesso associato alla gioia e alla spensieratezza della gioventù.

#### **61. Titoli di coda (01:36:01" - 01:42:17")**

I Titoli di coda sono accompagnati dalla canzone "Heartbeat" (il battito del cuore) di Shawn Mendes e da alcuni disegni animati raffiguranti personaggi e luoghi del film.

#### ***Conclusioni:***

*Il talento di Mr Crocodile* si rivela un affascinante studio sulla famiglia, sulle sfide della convivenza in un contesto urbano e la continua ricerca di appartenenza. Attraverso vivaci inquadrature e una regia attenta, il film mette in luce i contrasti tra tradizione e modernità, rappresentate simbolicamente dal coccodrillo Lyle e dalla caotica vita cittadina. La trama si snoda attraverso momenti di tensione, sorpresa e allegria, offrendo spunti di riflessione sull'importanza della famiglia e sul valore della diversità. L'ultimo atto, con la famiglia Primm che attraversa il Ponte di Brooklyn al tramonto, suggella un messaggio di speranza e di accettazione, in cui ogni individuo, indipendentemente dalla sua natura, ha il diritto di trovare il proprio posto nel mondo.